

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

2/98

anno X - febbraio 1998

ISSN 1120-2521

Genova per voi: AIB 98

Nelle pagine centrali le cedole di prenotazione e il programma provvisorio del Congresso

Siamo ormai davvero a un passo dall'apertura del nostro XLIV Congresso nazionale. La scommessa sulla capacità della nostra Associazione di organizzare in tempi strettissimi un nuovo Congresso è stata giocata. A quanti vorranno partecipare spetterà il compito di verificare se quella scommessa è stata vinta.

È comunque doveroso cercare di illustrare che cosa attende il congressista volenteroso che arriverà a Genova il 27 aprile.

Innanzitutto una intera Sezione che si è impegnata con enorme coraggio e straordinaria disponibilità nell'impresa, giudicata da molti impossibile, di organizzare questo appuntamento che segna l'anticipo della stagione congressuale dall'autunno alla primavera. Una sezione che intende mettersi a disposizione dei con-

gressisti per assicurare a tutti un gradevole soggiorno in terra di Liguria e una partecipazione al Congresso che sia agevole e proficua. Troverete colleghi ad attendervi alla stazione o in aeroporto o alla stazione marittima per chi avesse la fortuna di poter arrivare a Genova dal mare. Altri colleghi vi faranno da guida dall'albergo alla

sede del Congresso, vi guideranno nelle visite programmate alle biblioteche genovesi. Insomma cercheremo di evitare a tutti quelli che non conoscono la città di sentirsi sperduti o di perdere tempo prezioso.

Verrete accolti in una sede congressuale suggestiva, all'interno degli ex magazzini del porto antico, ristrutturati da Renzo Piano e collocati all'interno dell'area dell'Expo che offre molte delle attrattive di Genova: l'Acqua-



- **Genova per voi: AIB 98** p. 1
- **Infrastrutture informative per la biomedicina: quali servizi per l'utente del 2000?** (Elisabetta Poltronieri) p. 4
- **Istituzione e ordinamento dell'Albo professionale dei bibliotecari italiani** p. 6
- **Bozza di direttiva sulle iscrizioni** p. 7
- **Bozza di regolamento delle delegazioni provinciali** p. 8

SOMMARIO

- **Bozza di regolamento sulle forme e i modi dell'attività delle Commissioni permanenti** p. 9
- **AIB programma INFO2000** p. 12
- **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 16
- **AIB impegno istituzionale** p. 20
- **AIB il CEN informa** p. 23
- **AIB nuove accessioni della biblioteca** p. 25
- **Di tutto un po'** p. 27

→

rio, il Padiglione del mare e della navigazione, la Città dei bambini, libreria, ristoranti e, a breve, entro l'anno, anche una biblioteca. Nella stessa area, infatti, si trasferirà la nuova sede della Biblioteca internazionale per ragazzi "De Amicis" della quale si potrà visitare la struttura architettonica.

Parteciperete a un Congresso che vuole essere nuovo e le cui tematiche sono state anticipate, seppure in sintesi, nel numero scorso e che si apre ai partecipanti con una formula rinnovata con lo scopo dichiarato – e ci auguriamo riuscito – di poter offrire a tutti i colleghi, qualunque sia il proprio specifico campo di attività, momenti di confronto e di aggiornamento di qualità. Dalla rete informativa delle donne al libro antico, dalla multietnicità alla multimedialità, dalle biblioteche dell'università a quelle per ragazzi, lo spettro delle tematiche congressuali è ampio e articolato e un filo colorato orienterà all'interno delle sale e delle iniziative. Un Bibliotexpo ricco e aperto, come il Congresso, alle realtà più varie e all'esterno, completerà la scena.

E ancora: una serie di occasioni collaterali. L'evento *clou* sarà sicura-

mente l'apertura della nuova sede della Biblioteca civica "Berio", alla scoperta della quale i colleghi vi condurranno attraverso visite guidate programmate nei giorni del Congresso. Avrete poi la possibilità di partecipare all'inaugurazione, e quindi di visitare, due mostre, una delle quali ospitata in una delle più belle dimore storiche genovesi: Palazzo Spinola di Pellicceria, oggi sede della Galleria Nazionale.

Ancora, sarete invitati a un concerto nella cattedrale cittadina: qui infatti verrà eseguita per la prima volta dopo due secoli la Messa per l'incoronazione del Doge composta da Giovanni Lorenzo Mariani nel 1792.

Se poi avete sempre rinunciato a farvi accompagnare ai congressi AIB da mariti o mogli o figli perché temevate che non sapessero che fare, allora Genova è ancora di più un'occasione da non perdere. Come vedrete, sono stati pensati programmi turistici per gli accompagnatori e per i bambini. Per questi ultimi, poi, Genova vale davvero il viaggio: non solo l'Acquario, ma tutta l'area che ospita la sede del Congresso è a loro disposizione con pista di pattinaggio, giochi all'aperto, un galeone visitabile, eccetera, eccetera.

Ultim'ora

Mentre va in stampa «AIB notizie» giunge la notizia della nomina di Iginio Poggiali a membro del Consiglio di amministrazione della Istituzione Biblioteche del Comune di Roma.

Felicitazioni e auguri al presidente Poggiali con vivo compiacimento anche perché nell'avvenuta nomina può ravvisarsi un indiretto riconoscimento per l'AIB tutta.

Infine, se non conoscete Genova e la Liguria, questa è l'occasione per fare l'esperienza di un soggiorno postcongressuale. Finito il Congresso potrete approfittare di venerdì primo Maggio (il 2 e il 3 cadono nel weekend) per visitare la città o le riviere. Potrete farlo rivolgendovi all'agenzia genovese con cui potete prenotare l'albergo oppure, in piena libertà, con chiunque vogliate. Ma non perdetevi l'occasione! ●

Insomma: vi aspettiamo!
A presto. A Genova.



The Scanner Camera

SMA 1 6650 e SMA 0 6650



La Tecnologia Tedesca al servizio del vostro tempo

Distributore unico per l'Italia

S.M.D. S. r. l.

Via Positano 109

00134 Roma

Tel. 06/ 7197174 - Fax 06/ 7197176

Dal 1980 Leader nella fornitura
di servizi volti all'organizzazione
e gestione di archivi.

COUPON RICHIESTA INFORMAZIONI

Nome e Cognome

Azienda

Indirizzo Cap.

Tel. Fax

Desidero ricevere informazioni relative ai seguenti prodotti e servizi:

- Servizi informatica
- Servizi ripresa micrografica
- Fornitura prodotti per la micrografica
- Fornitura prodotti per l'informatica
- Software



Infrastrutture informative per la biomedicina: quali servizi per l'utente del 2000?

di Elisabetta Poltronieri

Il convegno si è svolto a Roma il 4 e 5 dicembre scorso, presso l'Istituto superiore di sanità. Due giorni votati a sondare le modalità di organizzazione e offerta delle risorse documentarie nell'ambito sia della pratica clinica che della ricerca scientifica. In un ampio scenario di professioni a confronto, il convegno ha visto partecipare bibliotecari e documentalisti attivi all'interno di università, istituti ospedalieri e di ricerca, nel tentativo comune di stendere un profilo dei diversi attori della comunicazione scientifica: utenti, produttori e professionisti dell'informazione. Il risultato è stato quello di rendere fluida la comunicazione non soltanto lungo i due sensi tradizionali di marcia, da e verso l'utenza, ma operando anche in senso trasversale, tra produttori di letteratura scientifica (medici, ricercatori, operatori sanitari) e gestori di servizi o tra centri di informazione (biblioteche, unità di documentazione) e fornitori commerciali.

In un campo di azione come quello medico-scientifico che elegge informazione e salute a diritti cardine del cittadino, l'organizzazione e l'erogazione dei servizi documentari sono state analizzate tenendo conto di tutte le variabili che concorrono a determinarle: dall'integrazione delle risorse informatiche e documentarie all'innovazione tecnologica, dall'organizzazione dell'informazione alla valutazione dei servizi e dal-

le tematiche del *copyright* alla formazione professionale. Tra i vari argomenti affrontati, si è inserita a buon diritto anche una breve storia editoriale dell'ente scientifico come produttore di informazione, in rapporto soprattutto all'attività dei comuni editori commerciali. Si è ricordato come la trasmissione dell'informazione scientifico-tecnica abbia da sempre permeato l'attività degli organismi operanti nei vari contesti disciplinari. È così che, storicamente, alle biblioteche e ai centri di documentazione istituiti presso i vari enti nazionali responsabili per la ricerca scientifica, si sono affiancati servizi editoriali con il compito di pubblicare la letteratura prodotta dalla comunità dei ricercatori. Si sono create quindi le condizioni favorevoli alla nascita e allo sviluppo di uno strumento informativo, indiscusso protagonista della comunicazione scientifica: il periodico.

Una mappatura della documentazione scientifica e dei suoi canali di trasmissione consente di fissare alcune tendenze in atto: una crescita esponenziale della letteratura, incentivata anche da motivi di carriera, una diffusione crescente dell'informazione via computer e un'ampia presenza in rete di materiale di interesse biomedico. Inevitabilmente, un indice di produzione documentaria in continua ascesa incide sulla percentuale di recupero dei dati e riduce drasticamente i tempi di aggiornamento di medici e ricercatori,

proiettando su questi ultimi gli indubbi vantaggi dei mezzi elettronici. Quanto ai supporti informativi, le risorse digitali si aggiudicano il primato della multimedialità e della qualità tecnica globale dei contenuti (testo + illustrazioni) e polverizzano, rispetto ai tradizionali prodotti a stampa, le fasi della ricerca bibliografica, indispensabile all'impostazione di ogni programma di ricerca. Rimane l'evidenza di un dato oggettivo, messo in rilievo con una certa inquietudine da bibliotecari e documentalisti: quello della letteratura non affidabile riscontrata nell'ambito delle discipline biomediche, così come in altri ambiti della conoscenza. Il controllo dei dati scientificamente non validi contenuti in letteratura sollecita dunque l'intervento dei professionisti dell'informazione e ne richiede al contempo un affinamento della preparazione professionale che sviluppi sensibilità al problema, in favore di una corretta politica dell'informazione.

I traguardi della tecnologia continuano a potenziare i servizi di informazione biomedica e a improntare lo sviluppo di nuove iniziative. Lo conferma il consolidamento delle basi di dati Medline prodotte dalla National Library of Medicine di Bethesda negli Stati Uniti e il successo della ricerca sugli archivi gratuiti PubMed tramite legami ipertestuali ai siti Web delle case editrici, per l'accesso al testo completo degli articoli. Effetti immediati di questa evoluzione in rete dell'informazione sono l'incremento degli utenti e il loro progressivo coinvolgimento nei meccanismi della ricerca, grazie alla conquista di una matura competenza tecnologica. Acquisiti i vantaggi di un recupero rapido ed economico dei dati, la domanda di informazione di carattere sanitario tende inevitabilmente a dilatarsi e a farsi insistente; ne è riprova la "sete" di servizi informativi proveniente dagli attuali 51 paesi membri della regione europea, una vasta zona geografica tracciata dalla Organizzazione mondiale della sanità insieme ad altre vaste aree di ripartizione del mondo in cui agire per la pro-





mozione della salute pubblica.

Un capitolo estremamente ricco di implicazioni per il lavoro di bibliotecari e documentalisti riguarda soprattutto l'organizzazione dell'informazione in rete e la sua trasformazione in risorsa documentaria e definisce come quasi esclusiva degli intermediari la competenza nell'esecuzione di ricerche complesse e di vasta portata. Il documentalista conserva quindi la tradizionale funzione di interrogare gli archivi commerciali *online* ed è chiamato anzi ad integrare questo aspetto consolidato della sua professionalità con i virtuosismi della ricerca in Internet. Lo spettro di applicazioni riservate all'intermediario si amplia così in una duplice direzione: per supplire alla mancata conoscenza degli hosts commerciali e dei servizi aggiuntivi da parte degli utenti e per rispondere alle elevate aspettative di buon esito delle ricerche maturate nei suoi confronti dall'utente. In particolare, tra gli strumenti volti a strutturare l'informazione, si riconoscono quelli di matrice propriamente documentaria, riconducibili all'abilità tecnica degli indicizzatori (per esempio, alberi di soggetto, biblioteche virtuali e guide per soggetto) e quelli basati invece su un approccio informatico al recupero dell'informazione, attraverso diverse modalità di ricerca: la navigazione, per soddisfare esigenze non precisate, la ricerca puntuale su argomenti specifici e la ricerca di informazione corrente, filtrata attraverso profili di interesse. È in quest'ultimo canale di recupero che ricade la *push technology*, una tecnica di estrazione automatica e sistematica dei dati in forte espansione, operata su fonti selezionate dall'utente e con la qualità vincente di far proprie le caratteristiche migliori di Internet, quali tempestività, diretta disponibilità dei documenti sulla postazione di lavoro personale, facilità di approccio e possibilità di personalizzare l'accesso ai contenuti.

Sul versante dei servizi offerti all'utente rimane centrale la gestione automatizzata del *document delivery*. La fornitura del documento primario, ancora assente in Italia come servizio delegato un centro nazionale di riferimento, è assicurata dal mercato dell'informazione attraverso una vasta gamma di canali che prevede standard diversificati di spesa e di prestazioni (per esempio, velocità di trasmissione, qualità di stampa). L'offerta fa capo ai principali fornitori commerciali di servizi che consentono l'individuazione e la stampa in locale del documento attraverso le reti te-

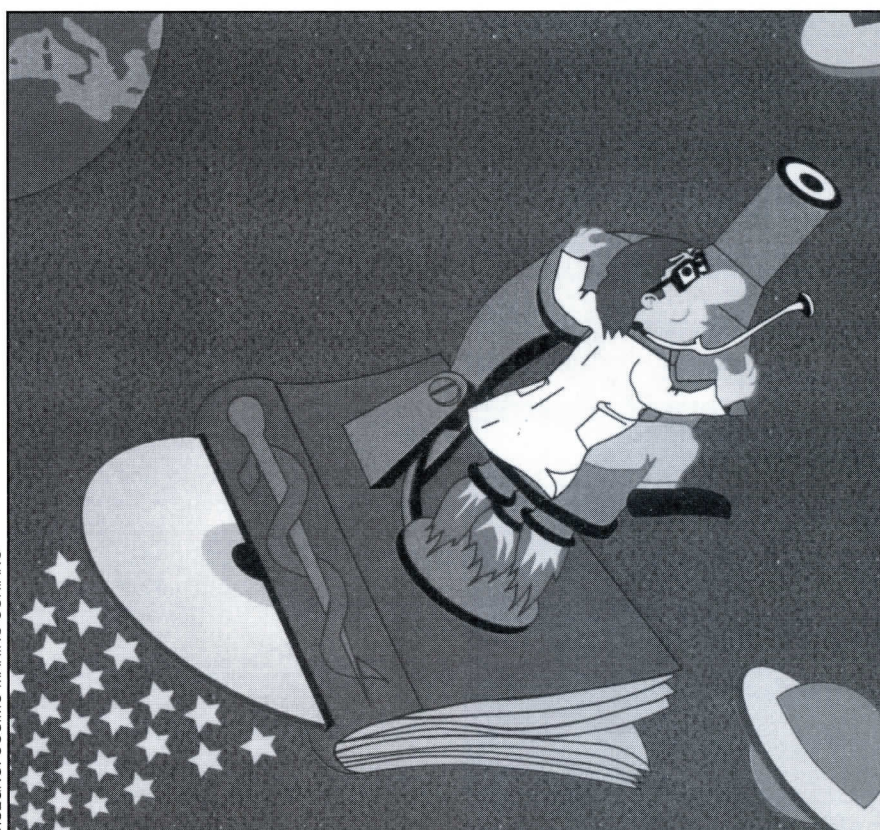
lematiche, tramite l'impiego di software di trasmissione e ricezione dei dati.

La ricerca di sistemi innovativi per la gestione dei servizi in biblioteca ha decretato inoltre il successo delle reti interne (Intranet) che proponendo gli stessi protocolli di Internet, sia pure con determinate limitazioni di accesso per ragioni di controllo e sicurezza dei dati locali, guidano l'utente entro una struttura integrata di risorse e servizi quali, ad esempio, archivi remoti e riviste *online*, posta elettronica e *document delivery*. Il risultato è la creazione di un circuito informativo interno, firmato dall'abilità organizzativa dello *staff* di biblioteca, in stretto raccordo con il versante esterno costituito dagli utenti.

I processi di monitoraggio dei servizi informativi, cui si è offerta puntuale rilevanza anche nel corso di questo convegno, trovano la loro più compiuta giustificazione proprio nel caso delle biblioteche di ricerca biomedica, strettamente funzionali alle finalità delle istituzioni di appartenenza. Protagonisti della valutazione, si è ribadito, non devono essere più i gestori, ma i destinatari del servizio, cui spetta di verificare nelle attività di reference se la transazione informativa è andata a buon fine. Si onora così il principio della soddisfazione degli utenti quale indice orientato ad evidenziare l'efficacia di prodotti e servizi in termini di

quantità e qualità.

Anche in merito all'informazione scientifica, sottoposta come tutti i moderni flussi di conoscenza ai virtuosismi digitali della riproduzione e della manipolazione dei contenuti, si ripropone puntualmente il dibattito sul *copyright*. La necessità di delineare con chiarezza le posizioni di diritto di tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi di produzione, comunicazione e fruizione dell'informazione (autori, editori, biblioteche e comunità dei ricercatori) indica come risolutiva la via della negoziazione tra le parti, spinta al raggiungimento di accordi specifici. Un riferimento costante nel corso delle due giornate di convegno ha ottenuto anche il tema del ruolo e dell'assetto organizzativo dei centri di informazione e delle biblioteche di fronte al dispiegarsi del sapere scientifico e al comportamento di medici e ricercatori nella loro veste di utenti. I capisaldi di una moderna e avvertita coscienza professionale sembrano riconoscersi ormai sempre più marcatamente nella formazione e consulenza all'utente, nella valutazione della qualità delle fonti, nella revisione continua dei criteri di selezione delle risorse, nell'organizzazione personalizzata dei servizi, nella ricerca di un equilibrio di interessi con i fornitori e nella creazione, infine, di un'effettiva informazione a valore aggiunto. ●



DISEGNO: COSIMO MARINO CURIANO

In questo numero ripubblichiamo la sintesi introduttiva al documento Bozza di proposte dell'Albo professionale per rinnovare l'invito alla riflessione e alla discussione con l'impegno e la volontà di mantenere alta la partecipazione. Il testo del documento è consultabile nel fascicolo n. 1/98 di «AIB notizie» oppure su AIB-WEB.

Istituzione e ordinamento dell'Albo professionale dei bibliotecari italiani: bozza di proposte

Il Comitato esecutivo nazionale, com'era nel suo programma e come è stato ribadito dal voto dell'Assemblea generale dei soci tenuta a Napoli, intende portare a discussione e votazione nel prossimo Congresso di Genova l'istituzione e l'ordinamento di un Albo professionale dei bibliotecari italiani, gestito direttamente dalla nostra Associazione sulle linee indicate dalle normative comunitarie, dalle più avanzate esperienze di analoghe associazioni straniere (in primo luogo la Library Association britannica, il cui albo è già riconosciuto in sede europea), e dalle indicazioni che pervengono dal CNEL, impegnato nell'elaborazione di un disegno di legge di riforma complessiva delle professioni nel nostro paese.

Con questo impegno, il CEN intende portare a una prima conclusione il percorso intrapreso formalmente dall'AIB nel Congresso di Viareggio del 1987: negli anni successivi è stato costruito un patrimonio importante di riflessione e di elaborazione, ma per ragioni in gran parte indipendenti dalla nostra volontà l'obiettivo del riconoscimento della professione bibliotecaria è rimasto privo di risultati concreti.

Siamo consapevoli che le proposte che presentiamo potranno richiedere ulteriori messe a punto, nel dibattito dei prossimi mesi, e che potrà essere necessario in futuro, sulla base sia dell'esperienza di applicazione sia delle attese riforme del quadro giuridico delle professioni, rivederle e migliorarle, forse aggiornando di conseguenza

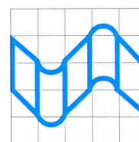
anche altri aspetti dell'organizzazione della nostra Associazione. Tuttavia, riteniamo nostro dovere passare dalla fase, pur necessaria, della riflessione e della discussione, a quella dell'attuazione concreta, della sperimentazione e della valutazione, attraverso una prima realizzazione, per quanto perfezionabile, di un obiettivo e di un'aspirazione che l'Associazione persegue da oltre dieci anni (e che aveva perseguito anche in fasi precedenti della sua storia, ma sempre senza risultati concreti).

Le proposte che seguono, e che offriamo alla più ampia discussione fra i soci, si basano sui seguenti principi:

- 1) l'attività professionale è definita in maniera analoga alle nostre proposte di legge, come attività che richiede l'applicazione di conoscenze biblioteconomiche di carattere specialistico, attraverso un giudizio autonomo e responsabile;
- 2) l'accesso all'albo è aperto a chi disponga di una formazione universitaria organica, con un minimo di esperienza professionale (come generalmente previsto nei paesi più avanzati);
- 3) l'accesso è aperto anche a chi sia in possesso di titoli di formazione di livello inferiore, o della sola formazione acquisita in servizio o per studio personale (ossia non certificata), purché disponga di una esperienza professionale consistente, la cui durata compensi la carenza di formazione istituzionalizzata;
- 4) una apposita Commissione verifica i requisiti di accesso e, soprattutto, l'acquisizione e l'esercizio effettivo della professionalità del bibliotecario;
- 5) la competenza professionale da verificare non consiste in una conoscenza generale della biblioteconomia e dei campi affini, bensì nell'applicazione competente e responsabile di conoscenze di questo tipo nel contesto e nel campo in cui la persona effettivamente opera o ha operato;
- 6) questa professionalità è verificata attraverso qualsiasi documentazione utile, e in particolare attraverso il curriculum, pubblicazioni o elaborati, relazioni dettagliate prodotte appositamente, e dichiarazioni o referenze al-

- trui; può essere richiesta e fornita documentazione ulteriore o aggiornata;
- 7) qualora permangano dubbi sull'effettivo possesso della competenza professionale richiesta, la Commissione può richiedere all'aspirante di sottoporsi a un colloquio;
 - 8) dopo l'ammissione all'Albo, si può essere sospesi o cancellati per procedimenti disciplinari, dimissioni o decadenza;
 - 9) è prevista una verifica periodica, a scadenze abbastanza lunghe, della sussistenza delle condizioni di ammissione all'Albo.

Biblionova



Formazione 1998

**LA RICERCA
BIBLIOGRAFICA**
23 - 24 Marzo

**I MOTORI DI RICERCA E
GLI STRUMENTI PER IL
RECUPERO DELLA
INFORMAZIONE IN RETE**
2 - 3 Aprile

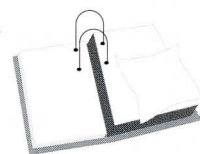
**LA BIBLIOTECA EDITORIALE
MULTIMEDIALE**
6 - 8 Maggio

**I CD ROM NEL CONTESTO
DELLE RACCOLTE**
14 - 15 Maggio

Informazioni e iscrizioni:
BIBLIONOVA Via Rodi 49
Roma 00195
Tel. e fax 06/39742906
e-mail: bibnova@tin.it

A proposito di albi

Sul «Sole 24 ore» di sabato 24 gennaio, nella rubrica «Albi e riforme», all'interno dell'articolo *Società: cresce l'attesa tra gli ordini*, Carla De Cesari dà la notizia che il disegno di legge quadro sulle professioni, cui sta lavorando la Commissione Mirone, sarà definito entro il 28 febbraio anche per consentire l'elaborazione dei testi di legge sulle società professionali.



Nelle sedute del CEN del 23 gennaio e del 21 febbraio 1998 sono state deliberate le bozze di tre nuovi regolamenti, che portiamo alla discussione dei soci.

Bozza di direttiva sulle iscrizioni

1. L'iscrizione all'AIB è regolata dalle norme di cui agli artt. 4 e 5 dello Statuto vigente.

2. Possono pertanto essere soci dell'AIB:

a) quanti operino o abbiano operato professionalmente nel settore delle biblioteche e della documentazione, ivi compreso chi svolga o abbia svolto attività di carattere scientifico e tecnico a qualsiasi titolo, anche non retribuito, per un periodo di tempo non inferiore ai sei mesi e comunque alle 300 ore;

b) gli studenti iscritti a specifici corsi di laurea e specializzazione, nonché ad altri specifici corsi di studio universitari;

c) quanti siano in possesso di specifici requisiti professionali, scientifici e tecnici, ivi compresi quanti abbiano conseguito un diploma per bibliotecari o in biblioteconomia, rilasciato da scuole e corsi universitari e non, anche se temporaneamente disoccupati.

3. I soci enti di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 4 dello Statuto vigente sono rappresentati in seno all'Associazione dal legale rappresentante che, a norma dell'art. 6 dello Statuto, potrà, al momento dell'iscrizione all'AIB, designare e delegare in sua sostituzione e vece il responsabile dei settori di interesse dell'Associazione. Successive sostituzioni dovranno essere comunicate all'Associazione a mezzo raccomandata r.r.

4. A norma di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto vigente, annualmente il CEN fissa la quota associativa annuale ordinaria, nonché eventuali quote ridotte, per particolari categorie di soci, quote speciali, comprensive di particolari vantaggi ed agevolazioni, quote pluriennali.

5. Al momento della prima iscrizione all'AIB ogni socio persona è tenuto a compilare in ogni sua parte l'apposita domanda di iscrizione, da trasmettere, a cura del CER interessato, corredato del prescritto parere, alla Segreteria Nazionale per la delibera del CEN. Limitatamente all'anno in corso, analoga domanda di rinnovo di iscrizione dovrà essere compilata anche dai soci persona già iscritti

all'AIB. Ogni socio è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente alla Segreteria Nazionale eventuali successive variazioni nei dati forniti.

6. A norma di quanto previsto dall'art. 25 dello Statuto vigente, i soci che non avranno presentato per iscritto le loro dimissioni entro il 31 dicembre di ogni anno saranno considerati soci anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale. Il socio dimissionario può richiedere successivamente di essere reinscritto all'AIB, con le stesse modalità previste per la prima iscrizione.

7. Il socio persona che non abbia versato la propria quota associativa annuale entro il 15 marzo di ciascun anno verrà considerato moroso e sospeso da tutti i diritti associativi, di cui all'art. 6 del vigente Statuto, fino a quando non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione. La successiva corresponsione della quota dovuta non comporta il reintegro dei servizi e dei diritti non goduti dal socio fino a quel momento. Il socio moroso che non abbia regolarizzato la sua posizione entro il 31 dicembre verrà dichiarato con delibera del CEN decaduto dall'iscrizione all'Associazione per morosità. Il socio dichiarato decaduto per morosità può richiedere successivamente la reinscrizione all'AIB con le stesse modalità della prima iscrizione, previo versamento della quota a suo tempo non corrisposta.

8. L'Associazione provvede entro il 15 dicembre di ogni anno, anche attraverso i propri mezzi di informazione, sia cartacei che elettronici, ad invitare al rinnovo dell'iscrizione, comunicando ai soci le quote associative stabilite per il nuovo anno. Entro il 31 gennaio le Sezioni provvedono a comunicare alla Segreteria Nazionale i nominativi dei soci che non abbiano ancora provveduto al versamento della quota annuale. La Segreteria, effettuati gli opportuni controlli, sollecita i soci non in regola al versamento della quota. Il 15 marzo di ogni anno le Sezioni regionali provvedono a comunicare alla Segreteria Nazionale gli

elenchi dei soci in regola con il pagamento della quota associativa, anche per consentire la regolare convocazione dell'Assemblea generale dei soci. Nella stessa data, le Sezioni provvedono altresì a comunicare i nominativi dei soci che non abbiano ancora provveduto al versamento della quota annuale. La Segreteria, effettuati gli opportuni controlli, notifica ai soci non in regola il ritardo nel versamento della quota, informandoli della sospensione dai diritti associativi per il periodo di mancato versamento.

9. Nel designare i soci incaricati di rappresentare l'AIB a manifestazioni in Italia o all'estero, i componenti delle Commissioni e Gruppi di studio e coloro cui possano essere assegnati altri incarichi associativi, il CEN ed i CER terranno anche conto della regolarità di iscrizione. ●

Calendario dei corsi AIB 1998

**La biblioteca pubblica:
gli strumenti e le forme dell'amministrazione
del servizio alla luce delle recenti normative**
(Roma, 30 e 31 marzo 1998)

Internet in biblioteca: realtà e prospettive
(Roma, 6, 7 e 8 maggio 1998)

HTML Basic e Web Authoring.

**Corso introduttivo
per la redazione di ipertesti su Internet**
(Roma, 28 e 29 maggio 1998)

**Dalla politica degli acquisti
alla gestione delle collezioni**
(Roma, maggio-giugno 1998)

Internet in biblioteca: corso avanzato
(Roma, 8 e 9 ottobre 1998)

Le mostre in biblioteca
(Roma, 25 e 26 novembre 1998)

I corsi sono riservati ai soci

Corso di tre giorni: L. 350.000 (IVA compresa)
Corso di due giorni: L. 250.000 (IVA compresa)

Segreteria corsi:

Associazione Italiana Biblioteche

Casella Postale 2461

00100 Roma A-D

Tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139;

e-mail: aib@aib.it

Bozza di regolamento delle delegazioni provinciali

Art. 1

(Premessa)

A norma di quanto previsto dall'art. 9, 5° comma, dello Statuto, le Sezioni Regionali, al fine di meglio organizzare l'attività sul proprio territorio, possono articolarsi in Delegazioni Provinciali, purché alla data di cui all'art. 25, 1° comma, dello Statuto risultino iscritti nella Provincia almeno 15 soci. Tale condizione dovrà essere verificata, a cura della Segreteria Nazionale, entro il 31 marzo di ogni anno.

Poiché la costituzione di delegazioni provinciali risponde ad uno scopo meramente organizzativo, la rappresentatività in sede locale ed i rapporti con gli organi nazionali restano in ogni caso di competenza del CER, nei termini indicati dallo Statuto

Art. 2

(Costituzione)

L'articolazione in Delegazioni Provinciali può avvenire:

- a) su proposta del CER competente;
- b) su richiesta motivata di almeno 10 soci della Provincia interessata, corredata da parere obbligatorio del CER.

La costituzione della Delegazione dovrà essere deliberata dall'Assemblea Regionale dei Soci e successivamente comunicata al Comitato Esecutivo Nazionale.

Art. 3

(Assemblea provinciale dei soci)

Il gruppo di soci appartenenti alla Delegazione Provinciale forma l'Assemblea provinciale dei soci.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno ed ogni volta venga convocata dal Presidente della Sezione Regionale, dal Comitato Provinciale o su richiesta scritta di almeno 1/3 dei soci della Delegazione.

L'Assemblea provinciale:

- a) elegge nel suo ambito il Comitato provinciale;
- b) discute in merito all'attività dell'Associazione nel territorio provinciale, in esecuzione degli indirizzi e dei pro-

grammi di attività fissati dall'Assemblea regionale, proponendo al CER le iniziative che a tale scopo ritiene più opportuno realizzare.

Art. 4

(Comitato provinciale)

È costituito da cinque componenti, tra i quali sceglie un Coordinatore.

Attua sul territorio provinciale i programmi di attività proposti dall'Assemblea provinciale e concordati con il CER nell'ambito degli indirizzi e dei programmi fissati dall'Assemblea regionale. A tale scopo può richiedere agli enti ed istituzioni operanti nel territorio della Provincia e dei Comuni interessati contributi per le proprie iniziative, la cui gestione spetta in ogni caso direttamente al CER. Eventuali deroghe, debitamente motivate, previo parere del CER competente potranno essere concesse dal CER.

Informa il CER di tutto quanto attiene le attività sul territorio.

Fissa l'ò.d.g., il luogo e la data della convocazione dell'Assemblea provinciale.

Si riunisce almeno quattro volte l'anno ed ogni volta venga convocata dal Coordinatore o dal Presidente della Sezione Regionale.

Dura in carica fino al rinnovo delle cariche sociali e può essere riconfermato una sola volta.

Art. 5

(Coordinatore)

Rappresenta la Delegazione, di cui fissa il recapito sociale, nei confronti del CER e, ove necessario e su esplicita delega scritta del Presidente della Sezione Regionale, di terzi.

Amministra e gestisce il fondo cassa della Delegazione.

Può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del CER.

Art. 6

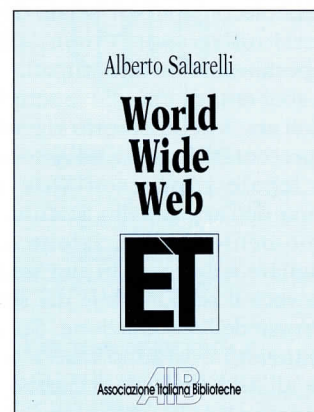
(Norme di funzionamento)

Sulla base dei programmi di attività proposti, alle Delegazioni provinciali

viene assegnato da parte del CER un fondo cassa per spese correnti, postali e di cancelleria, proporzionato al numero di soci appartenenti alla Delegazione stessa.

Dell'amministrazione e gestione del fondo cassa è responsabile il Coordinatore della Delegazione, che provvede a far pervenire al Presidente della Sezione Regionale il rendiconto delle spese sostenute, corredato delle relative pezze giustificative, entro i termini da questi fissati. ●

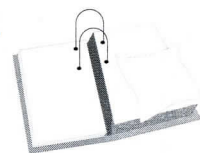
PUBBLICAZIONI AIB



L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)



L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)



Bozza di regolamento sulle forme e i modi dell'attività delle Commissioni permanenti

Art. 1

Le Commissioni permanenti dell'Associazione sono strumenti operativi costituiti per il raggiungimento degli scopi statutari. In particolare hanno il compito di produrre studi, ricerche e documenti al fine di sviluppare l'attività professionale e scientifica dell'AIB per assicurare la migliore diffusione dei servizi bibliotecari e curare la preparazione e l'aggiornamento dei loro operatori.

Art. 2

Il numero e la composizione delle Commissioni permanenti vengono decisi dal Comitato esecutivo nazionale, il quale dovrà prima richiedere il parere del Consiglio nazionale dei Presidenti, come previsto all'art. 19 del vigente Statuto. Le Commissioni permanenti, così costituite e composte, rimarranno in carica fino alla scadenza dell'organo che le ha costituite.

Art. 3

In linea generale le Commissioni permanenti vengono individuate con riferimento alle tipologie degli analoghi organismi costituiti dall'IFLA e dai servizi bibliotecari in Italia.

Art. 4

Ogni Commissione permanente sarà costituita da non più di sette membri, persone socie effettive, di cui all'art. 4, punto a) e punto e) dello Statuto, che siano regolarmente iscritte al momento della loro nomina nella Commissione da parte del CEN.

Art. 5

Ogni Commissione permanente avrà un proprio coordinatore, nominato dal CEN al momento della costituzione oppure, su proposta dei componenti, dopo l'insediamento della Commissione.

Art. 6

Le Commissioni permanenti hanno un'autonomia e una responsabilità proprie, nei limiti di un programma concordato con il CEN.

Sono escluse le funzioni di rappresentanza esterna, salvo che su specifica delega del Presidente nazionale o del CEN.

Art. 7

Le Commissioni permanenti dovranno attivare un collegamento operativo con ogni sezione regionale, chiedendo ad ognuna di esse il nome di un socio che sia referente sugli stessi temi per l'attività effettuata da quella sezione. Ogni referente di sezione sarà messo al corrente, con adeguato anticipo, delle riunioni di lavoro che la Commissione programmerà nel corso del suo mandato. È facoltà del referente partecipare, a spese della propria sezione regionale, alle riunioni della Commissione qualora ne faccia richiesta.

Art. 8

Il coordinatore della commissione è tenuto:
- a presentare al CEN ogni anno, entro il 30 novembre, sulla base delle disponibilità finanziarie programmate nel Bilancio, un dettagliato preventivo

di spesa per l'anno successivo;
- a rappresentare ufficialmente l'AIB quando il Presidente o il CEN lo richieda in convegni, congressi e nelle sedi ove la tematica inerisce all'attività della commissione;
- a diffondere, con tempestività e continuità, informazioni sull'attività della commissione, attraverso i mezzi di comunicazione a stampa ed elettronici dell'Associazione e in ogni altra forma opportuna;
- a pubblicare nelle edizioni dell'AIB, annualmente o almeno una volta nel corso del triennio del mandato, da solo o con il contributo dei componenti la commissione, un intervento sui temi professionali oggetto dei lavori.

Art. 9

Le modalità di costituzione e di funzionamento delle Commissioni, nonché di decadenza o surroga dei suoi componenti, dovranno essere rispondenti a quanto previsto sia dal Codice di comportamento dell'AIB, che dal Codice deontologico del bibliotecario.

Campagna iscrizioni



Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato, come lo scorso anno, applicando sul retro della tessera già in possesso dei soci il bollino autoadesivo «AIB '98» riprodotto qui sopra che è già stato inviato alle singole sezioni regionali dell'Associazione.

Le quote di iscrizione per il 1998 sono le seguenti:

- «soci-persona»: lire 70.000;
- «quota ridotta studenti»: lire 50.000;
- «soci-ente quota ridotta» (bilancio acquisti inferiore a lire 10.000.000): lire 150.000 ;
- «soci-ente quota ordinaria» (bi-

*lancio acquisti superiore a lire 10.000.000): lire 200.000;
- «quota plus» aggiungendo alla quota di iscrizione lire 50.000 è possibile ricevere altre pubblicazioni dell'AIB stampate nell'anno.*

Il versamento potrà essere effettuato mediante c.c.p. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, oppure direttamente presso la segreteria nazionale o le sezioni regionali.

Sia in caso di prima iscrizione che di rinnovo compilate uno dei questionari che seguono.

SEZIONE REGIONALE.....

Domanda d'iscrizione per i soci persona

ANNO.....

.l. sottoscritt.
 Cognome e Nome
 Luogo e data di nascita
 Indirizzo
 Telefono
 Fax
 e-mail

chiede
 di iscriversi all'Associazione Italiana Biblioteche

ATTIVITÀ

Dipendente Biblioteca o altro ente
 Stato Enti Pubblici
 Regione Comune
 Provincia Enti Privati
 Indirizzo
 Qualifica e livello
 Direttore o responsabile SI NO

Libero professionista
 Pensionato
 Attività precedente
 Studente
 Università.....
 Corso di laurea.....
 Anno di corso.....

Non occupato
 Altro
 Specificare

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI

Diploma scuola media superiore
 Laurea
 Specificare
 Scuola di specializzazione
 Specificare
 Altro
 Specificare

Dallo Statuto dell'A.I.B., Titolo II, Soci, art. 4, «Possono essere soci dell'AIB a) le persone fisiche che operino o che abbiano operato professionalmente, in ambito pubblico o privato, senza distinzione di titolo e livello, con compiti scientifici e tecnici nelle biblioteche, nei servizi di documentazione, nonché per i settori di interesse dell'associazione, nelle facoltà universitarie, nelle scuole, negli istituti d'istruzione e negli uffici statali, regionali e di enti locali; possono altresì essere soci dell'AIB coloro che siano in possesso di specifici e riconosciuti requisiti professionali, scientifici e tecnici, nonché gli studenti iscritti a specifici corsi di laurea e specializzazione».

È già stato iscritto all'AIB:
 SI (dal 19.....)
 NO

Ha versato la quota associativa
 normale triennale plus
 con versamento tramite c.c. postale
 con versamento presso la Segreteria Nazionale
 con versamento presso la Sezione Regionale

Indicazione del luogo dove ricevere le comunicazioni e le pubblicazioni dell'Associazione:
 indirizzo privato
 posto di lavoro

Desideriamo informarLa che la legge n. 675/96 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge predetta, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:

- a) diffusione dei propri dati in elenchi o annuari dei soci;
- b) comunicazione dei dati per la diffusione di informazione d'interesse professionale.

Si rende pertanto indispensabile **esclusivamente** per quanto indicato ai punti a) e b) il suo esplicito consenso.

.l. sottoscritt., acquisite le informazioni di cui all'articolo 10 della legge 675/96 sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della legge stessa, conferisce

non conferisce
 il proprio consenso all'utilizzo dei propri dati personali finalizzato a quanto indicato.

Luogo e data firma

Riservato alla Sezione

Verificata dal CER Sezione
 nella seduta del e trasmessa al CEN il

Il Segretario del CER

Ricevuta dalla Segreteria Nazionale il
 Ammissione deliberata dal CEN nella seduta del

Il Segretario Nazionale

SEZIONE REGIONALE.....

Domanda di rinnovo iscrizione per i soci persona

ANNO.....

.I. sottoscritt.
Cognome e Nome
Luogo e data di nascita
Indirizzo
Telefono
Fax
e-mail

chiede

di rinnovare la propria iscrizione all'Associazione Italiana Biblioteche

ATTIVITÀ

Dipendente Biblioteca o altro
ente
Stato Enti Pubblici
Regione Comune
Provincia Enti Privati

Indirizzo
.....

Qualifica e livello
Direttore o responsabile SI NO

Libero professionista

Pensionato
Attività
precedente

Studente
Università.....
Corso di laurea.....
Anno di corso.....

Non occupato

Altro
Specificare

TITOLO DI STUDIO E PROFESSIONALI

Diploma scuola media superiore
Laurea
Specificare

.....
Scuola di specializzazione
Specificare

Altro
Specificare

ambito pubblico o privato, senza distinzione di titolo e livello, con compiti scientifici e tecnici nelle biblioteche, nei servizi di documentazione, nonché per i settori di interesse dell'associazione, nelle facoltà universitarie, nelle scuole, negli istituti d'istruzione e negli uffici statali, regionali e di enti locali; possono altresì essere soci dell'AIB coloro che siano in possesso di specifici e riconosciuti requisiti professionali, scientifici e tecnici, nonché gli studenti iscritti a specifici corsi di laurea e specializzazione».

Ha versato la quota associativa
normale triennale plus
con versamento tramite c.c. postale
con versamento presso la Segreteria Nazionale
con versamento presso la Sezione Regionale

Indicazione del luogo dove ricevere le comunicazioni e le pubblicazioni dell'Associazione:
indirizzo privato
posto di lavoro

Desideriamo informarLa che la legge n. 675/96 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge predetta, Le forniamo quindi le seguenti informazioni.

L'Associazione Italiana Biblioteche intende trattare i dati con le seguenti finalità:

a) diffusione dei propri dati in elenchi o annuari dei soci;

b) comunicazione dei dati per la diffusione di informazione d'interesse professionale.

Nell'eventualità di un suo mancato assenso la preghiamo di barrare la casella

Dallo **Statuto** dell'A.I.B., Titolo II, **Soci**, art. 4, «Possono essere soci dell'AIB a) le persone fisiche che operino o che abbiano operato professionalmente, in

Luogo e data firma

di Maria Luisa Ricciardi

BANDI INFO2000

Valorizzazione delle risorse di contenuto del settore pubblico

<http://www2.echo.lu/info2000/call1297/public.html>

Scambio dei diritti di proprietà intellettuale

<http://www2.echo.lu/info2000/call1297/rights.html>

Continua fra i nodi MIDAS-NET lo scambio di richieste di partner per la composizione dei consorzi che intendono presentare proposte di progetti, soprattutto sulla valorizzazione delle risorse di contenuto del settore pubblico. Si ricorda che la scadenza è il 17 aprile 1998.

Alla giornata informativa organizzata dal Consorzio Pitagora S.p.A., che si è tenuta a Napoli il 5 febbraio scorso, hanno partecipato più di ottanta persone tra rappresentanti di piccole e medie imprese, di biblioteche e del mondo della cultura in genere. L'evento è stato onorato dalla presenza di Jan Hoorens, funzionario della DG XIII/E-2 della Commissione Europea, il

quale ha illustrato il tema del più complesso bando sul *copyright*.

L'AIB era presente con il suo nuovo *help-desk*, Cecilia Anna Trazzera.

Per rendere più attraente l'evento dal punto di vista pratico, Pitagora ha presentato un caso di successo del primo bando del programma Info2000, cioè la realizzazione italo-francese del servizio multimediale "Media '68". Scopo di questo progetto è la creazione di una risorsa informativa multilingue sugli eventi politici, sociali e culturali del 1968 e sul perdurante impatto di quella catena di eventi sulla storia europea. Il servizio verrà organizzato sotto forma di sistema di informazione aperto e verrà distribuito sia costantemente attraverso il WWW, sia periodicamente attraverso la pubblicazione di volumi tematici in CD-ROM. Il servizio sarà fornito nelle cinque principali lingue dell'UE: francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco.

Per ulteriori informa-

zioni su "Media '68" vedere la pagina:

<http://www2.echo.lu/info2000/en/mm-projects/media.html>



Notizie lampo

Quinto Programma Quadro

Il 14 gennaio 1998 la Commissione Europea ha approvato una revisione della proposta del 5° Programma Quadro di ricerca e sviluppo. Il finanziamento proposto resta di 16.300 milioni di ECU. Sono stati invece revisionati i temi, che adesso sono:

1. miglioramento della qualità della vita e gestione delle risorse vitali;
2. creazione di una Società dell'Informazione *user-friendly*;
3. promozione di una crescita competitiva e sostenibile;
4. tutela dell'ecosistema.

Piano d'azione per l'innovazione

Dal rapporto che la Commissione Europea ha

presentato lo scorso gennaio sul piano d'azione per l'innovazione, risulta che in questa prima fase di applicazione gli sforzi si sono concentrati sulla protezione della proprietà intellettuale, sugli investimenti nell'innovazione, sulla semplificazione delle procedure amministrative, sull'istruzione e la formazione, sull'incremento della ricerca nell'innovazione. L'attuazione del piano per l'innovazione rimarrà fra le azioni ad alta priorità dell'UE.

Tutela della riservatezza su Internet

La Commissione Europea sta negoziando con il Consiglio dei Ministri e con il Consiglio d'Europa la stesura di Linee guida per la tutela degli individui in merito alla raccolta ed alla elaborazione dei dati personali sulle reti di telecomunicazione; Le misure proposte devono essere compatibili soprattutto con la Direttiva 95/46/EC sulla tutela del cittadino in materia di elaborazione dei dati personali e di libero movimento dei dati medesimi.

Fra i punti cui la Commissione attribuisce maggiore importanza figurano: 1) i rischi specifici derivanti dai servizi di elaborazione dati offerti da Internet; 2) il principio che i dati personali debbano essere usati il meno possibile; 3) le condizioni a cui i dati personali possono essere rivelati a terzi per motivi di sicurezza nazionale e prevenzione del crimine; 4) la questione dei flussi transfrontalieri dei dati.

Le linee guida non si intendono come cogenti, ma il paese che le adotta si impegna a sostenerne e raccomandarne l'applicazione da parte del settore economico, degli utenti e delle pubbliche autorità.



FULL TEXT

Measuring Information Society 1997

L'ISAC (Information Society Activity Centre) produce ogni anno una rassegna sull'uso e la conoscenza delle tecnologie e dei servizi della Società dell'Informazione. L'edizione 1997 contiene il risultato di oltre 15.000 interviste personali attraverso i 15 paesi dell'Unione Europea.

L'insieme completo di questi dati si può ottenere dalla seguente pagina:

<http://www.ispo.cec.be/infosoc/promo/pubs/measure.html>

Presentazione del Libro Verde sulla convergenza

In occasione della presentazione del *Libro Verde sulla convergenza delle telecomunicazioni, dei media e dei settori della tecnologia dell'informazione* all'Information Society Forum che si è tenuto a Bruxelles il 13 gennaio 1998, il Direttore generale della CE Spyros Pappas ha pronunciato un discorso il cui testo integrale si può leggere alla pagina:

http://europa.eu.int/en/comm/dg10/avpolicy/key_doc/gpconvrg.html

TELEMATICA PER LE BIBLIOTECHE

Il programma Telematics for Libraries, il cui sito internet è ospitato da *I*M Europe*, ha inaugurato una pagina di novità di interesse generale per il mondo delle biblioteche e per la Società dell'Informazione. È aggiornata di frequente. Visitatela: <http://www2.echo.lu/libraries/en/newspage.html>

Successo di Telematics Applications

Michel Richonnier, Direttore della Divisione "Applicazioni telematiche", e Frans De Bruine, Direttore delle Divisione "Informazione, industria e mercato, elaborazione linguistica" della Commissione Europea, sono stati intervistati alla Conferenza di Barcellona sulla Telematica in Europa, ai primi di febbraio 1998. I due direttori hanno, fra l'altro, espresso un giudizio molto positivo sugli esiti del programma Telematics Applications, in particolare per quanto riguarda le interconnessioni fra i diversi settori dell'economia e le prospettive di mercato. Il testo dell'intervista si trova alla pagina:

<http://cordis.lu/telematics/src/tap-supp2.htm>

Directory of Electronic Journals 1997

Il 15 gennaio 1998 la Association of Research Libraries di Washington DC ha pubblicato per la prima volta in versione integrale su Internet il repertorio *Directory of electronic journals, newsletters and academic discussion lists, 7th edition*. Lo trovate a partire dalla pagina:

<http://www.arl.org/comm/edir/>

DIARY DATES

Digital Libraries Asia '98 Conference & exhibition *The digital era: implications, challenges & issues*

Singapore, The Westin Stamford & Plaza, 17-20 marzo 1998

Per ulteriori informazioni contattare: DL Conference 98, Grace Chow,

Hexa-Team Planners Pte Ltd, 26 Duxton Hill, Singapore 089609 - P.O. Box 607, FIN-33101 Tampere, Finland, Tel.: +65/227/8110; fax: +65-/227/8113; e-mail: hexat@singnet.com.sg.

<http://dla98.digilib.org.sg/>

1998 COFHE Conference *Information, integration and innovation: delivering library services in a climate of change*

University of Northumbria, UK, 6-8 aprile 1998

Per ulteriori informazioni, contattare: Jean Shaw, University of Teesside, Library & Information Services, Borough Road, Middlesborough TS1 3BA, United Kingdom. Tel.: +44/1642/342123; fax: +44/1642/342196; e-mail: J.Shaw@Tees.ac.uk.

2. ICC/IFIP Conference on electronic publishing 98 *Towards the Information-Rich Society*

Budapest, 20-22 aprile 1998

Per ulteriori informazioni contattare: Fytton Rowland, Co-Chair, Programme Committee, Second ICC/IFIP Conference on Electronic Publishing, Department of Information and Library Studies, Loughborough University, Loughborough, Leicestershire LE11 3TU, United Kingdom. Tel.: +44/1509/223039; fax: +44/1509/223053; e-mail: J.F.Rowland@lboro.ac.uk.

Multimedia '98 Publishing and New Media Fair

Poznan, 21-24 aprile 1998

Per ulteriori informazioni contattare: Poznan International Fair Ltd., Glogowska 14, 60-734 Poznan, Poland; tel.: +48/61/

8692510-8664314; fax: +48/61/8660707; e-mail: mtp@pol.pl; <http://www.mtp.pol.pl>.

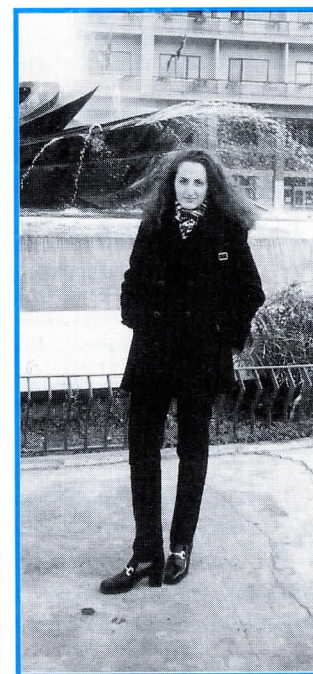
ESIS Conference *The Information Society developments in the EU: best initiatives and practices for the future*

Bruxelles, 18-19 marzo 1998

ESIS, European Survey of Information Society, è un progetto lanciato nel febbraio 1997 dell'ISPO, Commissione Europea, e teso a realizzare un inventario di tutti i progetti e le azioni previsti dall'Unione Europea in tema di Società dell'informazione. Ad un anno dalla sua applicazione, la CE organizza una conferenza sullo stato dei lavori di ESIS.

Per maggiori informazioni, visitare la pagina:

<http://www.ispo.cec.be/esis/>



Anna Cecilia Trazzera, nuovo help-desk dell'AIB.

XLIV Congresso nazionale AIB

Genova, 28-29-30 aprile 1998

(Magazzini del Cotone)

SCHEMA DI ADESIONE

Cognome e nome:

Ente di appartenenza:

Qualifica:

Via:

Cap.:

Citta:

Tel.:

Fax:

C.F./P.IVA (in caso di richiesta fattura)

Quota d'iscrizione:

- | | | |
|--------------------------|------------|---|
| <input type="checkbox"/> | L. 70.000 | Soci AIB preiscritti al congresso entro il 31 marzo 1998 |
| <input type="checkbox"/> | L. 130.000 | Soci AIB iscritti al congresso dopo il 31 marzo 1998 |
| <input type="checkbox"/> | L. 150.000 | Non soci preiscritti al congresso entro il 31 marzo 1998 |
| <input type="checkbox"/> | L. 200.000 | Non soci iscritti al congresso dopo il 31 marzo 1998 |
| <input type="checkbox"/> | L. 50.000 | Partecipazione dei soci AIB a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo) |
| <input type="checkbox"/> | L. 100.000 | Partecipazione dei non soci a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo) |

* Si intendono preiscritti coloro che abbiano effettuato il versamento entro tale data e siano in grado di comprovare.

Corrisposta con:

- | | |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | vaglia postale intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento) |
| <input type="checkbox"/> | assegno bancario non trasferibile intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento) |
| <input type="checkbox"/> | bonifico bancario intestato a: Associazione italiana biblioteche c/o Banca Nazionale dell'Agricoltura, Roma, sportello U, C/C 1283X, CAB 3386, ABI 3328. |

La scheda di adesione va indirizzata a: Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax: 06/4441139.

Per eventuali informazioni: dal 7 gennaio tel. 06/4463532 (mar. gio. ven. ore 10-13; lun. mer. ore 14,30-18,30), sig.na Irene, oppure consultare il sito Web: <<http://www.aib.it>>.

Programm

martedì 28 aprile

Mattino

Sessione unica

- Relazione di Igino Poggiali, Presidente dell'AIB
- Tavola rotonda con autorità politiche e personalità della cultura
- Apertura di Bibliotexpo

Pomeriggio

Sessioni parallele

I SESSIONE

Come cambia il lavoro nella società dell'informazione

- Nuovi modi di lavoro
- Professionalità emergenti
- Il futuro del lavoro bibliotecario

II SESSIONE

Gli standard in biblioteca

- Perché gli standard nelle biblioteche
- Il futuro dei formati bibliografici
- Lo standard EDI

III SESSIONE

*Didattica sul libro antico
C'è del nuovo nell'antico?*

- siti Internet, CD-ROM e progetti di catalogazione
- consorzio CRL

mercoledì 29 aprile

Mattino

Sessione unica

- Assemblea dei soci

Pomeriggio

Sessioni parallele

I SESSIONE

Internet in biblioteca

- Problemi di accesso, di tariffe e di censura

II SESSIONE

Costruire biblioteche

- Il progetto della nuova Biblioteca Civica Berio di Genova
- Le nuove biblioteche del 2000

III SESSIONE

Mediterraneo: biblioteche di confine

Data:

Firma:

provvisorio

IV SESSIONE

Crescere in biblioteca

- Le biblioteche per ragazzi in esperienze straniere

giovedì 30 aprile

Mattino

Sessioni parallele

I SESSIONE

Biblioteche per la ricerca

In collaborazione con l'Università di Genova

- Database networking nelle Università italiane 2
- Basi di dati in rete, reti di CD-ROM: novità, sviluppi, linee di tendenza e politiche

II SESSIONE

Biblioteche Beni culturali

- Decentramento e riforme legislative: il punto sulla situazione
- Gruppo AIB sulla legge quadro*

III SESSIONE

Crescere in biblioteca

- Esperienze e comunicazioni sulle biblioteche per ragazzi

IV SESSIONE

Le biblioteche musicali

- Assembea dell'IALM
- Progetti innovativi in biblioteca per non vedenti e ipovedenti*
- Il progetto Testlab

Pomeriggio

Sessioni parallele

I SESSIONE

Biblioteche per la ricerca (continuazione)

II SESSIONE

GRIS / RICA

- GRIS: dal manuale all'applicazione
- RICA: verso RICA2?

III SESSIONE

Le biblioteche scolastiche

IV SESSIONE

Seminario Lilith - Rete informativa delle donne

Mattina e pomeriggio

Sessione decentrata a Sanremo

Mediterraneo: biblioteche di confine

XLIV Congresso nazionale AIB

CEDOLA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Cognome e nome: _____

Via: _____

Cap.: _____ Città: _____ Prov. _____

Tel.: _____ Fax: _____ C.F. o P.IVA _____

n. stanze singole n. stanze doppie n. stanze triple n. notti

data di arrivo data di partenza c/o Hotel _____

arrivo in: macchina aereo treno

Alberghi selezionati

****	singola	doppia uso singola	doppia
Hotel Bristol Palace	220.000	250.000	290.000
Jolly Hotel Plaza	220.000	250.000	290.000
Starhotel President	220.000	250.000	290.000
Best Western Hotel City	210.000	240.000	280.000
Hotel Britannia	200.000	230.000	270.000
Hotel Savoia Majestic	200.000	230.000	270.000
Hotel Sheraton	200.000	200.000	230.000

Best Western Hotel Metropoli	155.000	180.000	230.000
Hotel Astoria	160.000	180.000	200.000
Hotel Aquila & Reale	135.000	160.000	190.000
Hotel Europa	130.000	130.000	180.000
Hotel Viale Sauli	130.000	130.000	170.000
Hotel Alexander	120.000	120.000	170.000

Le tariffe, per camera e per notte, sono comprensive di prima colazione, tasse, IVA. Le camere singole verranno assegnate fino ad esaurimento, dopo la segreteria organizzativa assegnerà d'ufficio camere doppie a uso singolo. In caso di mancata disponibilità dell'albergo prescelto verrà assegnato un altro albergo di pari categoria. In caso di mancata disponibilità dell'albergo a tre stelle, verrà assegnato un albergo di categoria superiore.

Prenotazioni: per prenotare una o più camere è necessario compilare e inviare la scheda, unitamente alla caparra confirmatoria di Lit. 200.000 e ai diritti di prenotazione di Lit. 20.000 per ogni camera prenotata, in caso contrario non si effettueranno prenotazioni.

La segreteria organizzativa comunicherà l'avvenuta prenotazione con il nome e l'indirizzo dell'albergo. La caparra confirmatoria sarà detratta dal conto che dovrà essere saldato direttamente in albergo al momento della partenza. L'assegnazione delle camere nei vari alberghi sarà effettuata in ordine cronologico di arrivo delle richieste.

In caso di mancato arrivo la prima notte (no show), la caparra confirmatoria sarà interamente trattenuta, la prenotazione verrà automaticamente cancellata e la camera non sarà più disponibile. Qualora le date di arrivo e partenza non fossero indicate, si intenderanno come data di arrivo il 28 aprile 1998 e come data di partenza il 30 aprile 1998.

Cancellazioni: eventuali cancellazioni dovranno essere comunicate via fax alla segreteria organizzativa e daranno diritto ai seguenti rimborsi: entro il 10 aprile 1998 rimborso pari al 75% dell'importo versato; dopo il 10 aprile 1998 nessun rimborso. I diritti di prenotazione non verranno restituiti in nessun caso. Gli eventuali rimborsi saranno effettuati dopo il Congresso.

Calcolo delle quote	Lit. camera/persona	N. camere/persone	Totale
Albergo			
Deposito alberghiero	220.000		
Programma sociale (per accompagnatori)			
T1. Genova, 28 aprile	60.000		
T2. Zoagli e Abbazia Fieschi, 29 aprile	120.000		
T3. Portofino, 30 aprile	120.000		
Programma baby (per bambini)			
T4. Il Porto Antico e l'Acquario	50.000		
T5. La città dei bambini	75.000		
		Tot. generale	

Accludo assegno della Banca di Lit. intestato a **Aristea s.a.s.**

Accludo copia del bonifico bancario di Lit. effettuato sul C/C 2485 della Banca Popolare di Novara, sede di Genova (ABI 05608 - CAB 01400), intestato a **Aristea s.a.s.**

La cedola di prenotazione, la caparra confirmatoria e i diritti di prenotazione vanno inviati entro il 28 marzo 1998 a: Aristea, Salita di Santa Caterina, 4/7, 18122 Genova. Fax: 010/5531544; tel.: 010/583224.

Veneto

Concorso di idee ed esperienze

Per promuovere la diffusione delle conoscenze professionali, dei progressi realizzati nel miglioramento della qualità dei servizi al pubblico, e favorire l'emulazione dei comportamenti professionalmente più qualificati, l'AIB Veneto, con il patrocinio della Provincia di Padova, indice un concorso di idee/esperienze tra tutte le biblioteche e tutti gli operatori di biblioteca del Veneto, soci e non soci AIB.

Il tema: un'iniziativa realizzata dal 1 gennaio 1996 al 31 dicembre 1997 il cui obiettivo finale sia il miglioramento di un servizio all'utenza.

Modalità di partecipazione: invio alla sede dell'AIB Veneto entro il 30 aprile 1998 di una sintetica descrizione del progetto (non più di una cartella) e dei risultati ottenuti.

Una relazione più estesa può essere inviata anche successivamente alla data di scadenza e potrà essere utilizzata per l'eventuale pubblicazione.

Una commissione nominata dal CER AIB Veneto selezionerà le iniziative ritenute più interessanti ed inviterà le biblioteche o i bibliotecari che le hanno realizzate ad illustrarle per esteso e a discuterle con i colleghi in un workshop che si terrà nel 1998 a Padova, a cui saranno invitati tutti i bibliotecari del Veneto.

Le iniziative verranno pubblicate in volume e distribuite nei canali AIB. Le migliori, nel testo esteso, verranno proposte per la pubblicazione nella stampa

professionale nazionale.

Per arricchire e movimentare la documentazione si può, in 5 righe, citare un evento particolarmente catastrofico e/o esilarante accaduto in biblioteca relativamente ai rapporti con l'utenza (cercheremo di tradurli in vignette, se troveremo un abile disegnatore: si accettano candidature documentate, ovviamente in vignetta).

I testi possono essere inviati a: Segreteria AIB Sezione Veneto, c/o Fondazione Querini Stampalia, Castello 4778, 30122 Venezia, fax 041/2711445. Per informazioni: 041/2711438.

Progetto ILL Università di Padova

L'Università degli studi di Padova ha avviato un progetto pilota per il prestito interbibliotecario con lo scopo di sperimentare un servizio centralizzato. Si tratta di un periodo di sperimentazione al quale partecipano al momento quattro biblioteche: Biblioteche della Facoltà di Scienze statistiche, Facoltà di Scienze politiche, Dipartimento di Economia, Dipartimento di Storia. Le richieste di ILL che interessano queste quattro biblioteche vanno indirizzate, via SBN oppure per fax, telefono, lettera alle singole biblioteche che possiedono il volume richiesto, ma tutte le operazioni saranno gestite dall'Ufficio centrale per il prestito interbibliotecario (UCPI) che ha la sua sede presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze statistiche, via del Santo 22, 35100 Padova, dove andranno anche restituiti tutti i libri. Il servizio è attivato da gennaio 1998.

Per tutte le informazioni su modalità, tempi e costi del servizio vi preghiamo di

Abruzzo e Molise

Seminario di aggiornamento

L'AIB Abruzzo e Molise organizza una giornata dedicata all'aggiornamento professionale sul tema "Materiali non convenzionali: trattamento, acquisizione e conservazione" per il giorno 27 marzo 1998. I lavori si svolgeranno a Teramo, presso la sala del Consiglio provinciale con il seguente orario: 9,30-13,30 14,30-16,30. Le lezioni saranno tenute da Rossella Todros della Biblioteca Marucelliana di Firenze.

Le quote di partecipazione sono: L. 50.000 per i soci e L. 80.000 per i non soci. A richiesta degli interessati saranno rilasciati attestati di frequenza.

Per informazioni: Segreteria organizzativa, c/o Biblioteca provinciale di Teramo, tel. 0861/331281-331282 (chiedere dei soci Di Luzio, Di Silvestre, Ponziani).

consultare la pagina web del Servizio bibliotecario dell'Università di Padova all'indirizzo: <http://www.unipd.it/main/servizi.html>.

Lazio

Biblioteca pubblica: quali radici, quale futuro?

Quale ruolo per la biblioteca pubblica nel momento in cui tutti avranno un computer e potranno accedere liberamente e comodamente alle informazioni? Quali nuove funzioni e forme di cooperazione? Questi e altri quesiti e temi sono stati affrontati nella presentazione svolta il 15 dicembre scorso nella prestigiosa sede romana del British Council, del libro di Paolo Traniello, *La biblioteca pubblica: storia di un istituto nell'Europa contemporanea*, uscito nel 1997 nei «Saggi» de Il Mulino. Artefice della manifestazione è stata Marzia Miele, presidente dell'AIB Lazio, che, nell'introdurre l'incontro, ha sot-

tolineato come la biblioteca pubblica sia già da tempo presente nelle attività della sezione laziale e come il testo in questione, interessante e utile perché ricco di riferimenti storici, offra ulteriori spunti di dibattito e approfondimento.

La cospicua parte del libro dedicata alla biblioteca pubblica in Gran Bretagna, «punto di riferimento naturale per tutto lo sviluppo delle biblioteche pubbliche europee», ha offerto l'opportunità a Wayne Harper di evidenziare come il principio del *free access*, delle uguali possibilità di autoaffermazione, sia andato scemando negli ultimi anni a favore dell'applicazione di tariffe a servizi nuovi, le nuove tecnologie costituendo sempre più un valore aggiunto. A questo proposito, il "padrone di casa" ha illustrato una serie di iniziative della British Library che mirano a offrire la possibilità di creare un rapporto tra l'utente e il materiale elettronico, come la fornitura di documenti a distanza o il nuovo servizio informativo Inside Web. Harper, concordando con Traniello, sottolinea però





→ che, accanto alle nuove che si vanno sviluppando, vi sono funzioni che la biblioteca pubblica non deve perdere, come il *browsing* (più difficile con la *virtual library*) o il *serve-deputy* (quando, cercando qualcosa, capita di trovare qualcos'altro che serve a qualcun altro), che sicuramente stimola il contatto con gli altri e la cooperazione. Harper infatti non nasconde qualche perplessità nell'attribuzione crescente di una funzione alle biblioteche pubbliche di veicolo ideale per dare accesso ai nuovi media dell'informazione e comunicazione, mentre la biblioteca pubblica deve continuare ad offrire occasioni di scoperte.

Alberto Petrucciani ha poi posto l'accento sull'insistenza di Traniello riguardo alla dizione ufficiale di "biblioteca pubblica", evidenziando come, a differenza della *public library*, istituto per eccellenza di un'autonomia locale - quella inglese - impensabile da noi, sia un fenomeno tipico per le biblioteche italiane, quello cioè di non dichiarare nella loro denominazione funzioni e servizi, ma di sottolineare piuttosto l'appartenenza istituzionale generando un'indeterminatezza di funzioni cui è ascrivibile la mancata formazione di un reale sistema bibliotecario. Qual è invece la risposta più pertinente a un pubblico di per sé indeterminato? Quale

il rapporto della biblioteca pubblica con la lettura e con l'informazione? Se indubbiamente vi è un rapporto "storico" della biblioteca con il libro, diminutivo è però ridurre la lettura a fenomeno di carattere letterario: in termini statistici questa ha un rapporto con altre caratteristiche socioeconomiche, come la fruizione dei servizi sociali e culturali. Inseguire la lettura come nicchia tipica della biblioteca può essere limitativo e non consentire di cogliere le altre funzioni, mentre ciò che è più proprio della biblioteca è la compresenza di più fonti di stimolo, d'interesse, di arricchimento culturale, e fondamentale è che la biblioteca pubblica offra oggi

tutte le opportunità che il mondo culturale tende invece a frammentare, consentendo l'accesso organico e organizzato a tutte queste possibilità.

È poi intervenuto Giovanni Solimine secondo il quale il testo di Traniello ha molti meriti tra i quali quello di avviare una riflessione di ampio respiro che mancava nella biblioteconomia e di non essere mai scontato, dando chiavi interpretative, aprendo questioni e offrendo stimoli al dibattito come, ad esempio, l'individuazione delle origini della biblioteca pubblica e per essa il ruolo della Rivoluzione francese. Dopo aver apprezzato l'attenzione che il testo



CORSI DI AGGIORNAMENTO

Thesauri e controllo terminologico
25.26.27 febbraio

Progettare servizi bibliotecari per ragazzi
25.26.27 marzo

La sala di consultazione tra tradizione e innovazione
23.24 aprile

Progettazione e amministrazione di un sistema di imaging
25.26.27 maggio

Usare le Anglo American Cataloguing Rules
3.4.5 giugno

Mediateche e servizi multimediali in biblioteca
15.16 giugno

CORSI DI BASE

La descrizione bibliografica e l'instestazione nella catalogazione automatizzata
2.3.4 marzo

La gestione dell'informazione tra fattori culturali e competenze tecnologiche
1.2.3 aprile

Soggettazione e indicizzazione
15.16.17 aprile

Il libro antico
11.12.13 maggio

La Classificazione Decimale Dewey
8.9.10 giugno

CORSI INTERNET

Internet in biblioteca
18.19.20 marzo

L'informazione per il bibliotecario in Internet
14.15 maggio

HTML e costruzione dell'home page
19.20 maggio

CORSI ARCHIVI

La normalizzazione della descrizione archivistica: standard internazionali ed esperienze italiane
16.17 marzo

Gestione informatica dei documenti di archivio corrente
7.8 aprile

Applicazione dell'informatica alla descrizione degli archivi storici: metodologie ed esperienze
21.22.23 maggio

Internet per gli archivi; Internet negli archivi
11.12 giugno

Richiedete il programma completo dei corsi a:



IFNIA S.r.l.
Via Cassia 23 A/r 50144 Firenze
tel. e fax 055 / 321101
Servizi Ifnia Internet:
<http://www.dada.it/ifnia>
E.mail: ifnia@dada.it

IFNIA

Formazione

calendario
GENERALE
dei corsi

PRIMAVERA
1 9 9 8

pone agli aspetti normativi e istituzionali che delinea la fisionomia della biblioteca pubblica, Solimine ha posto l'accento sulla biblioteca come spazio sociale per la lettura e lo studio, aspetto questo che suscita riflessioni sulla biblioteconomia come scienza sociale, temi ripresi dall'Autore e da Marzia Miele che si è soffermata anche su alcuni problemi politici e che ha dato appuntamento ai convegni nel 1998 per nuove iniziative.

Luisa Marquardt

Varato il progetto "A scuola di biblioteca"

Il 24 novembre scorso, nella stessa sala della Biblioteca Casanatense in cui il 21 giugno 1995 fu siglato il protocollo d'intesa tra MPI e MBCA, è stato presentato il progetto "A scuola di biblioteca", nato da quell'accordo.

L'incontro è stato aperto da Francesco Sicilia, direttore generale del Ministero per i Beni culturali e ambientali che, dopo aver salutato, anche a nome di Alberto La Volpe, i presenti, unitamente alla direttrice della Biblioteca Casanatense, Angela Adriana Cavarra, ha sottolineato il ruolo importante delle biblioteche scolastiche per l'avvio alla ricerca, all'informazione e alla comunicazione.

È seguito l'intervento di Giuseppe Martinez, direttore generale per l'Istruzione tecnica, che ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa che dovrebbe svilupparsi un po' dovunque, soprattutto nel campo della multimedialità, affermando «quale centro è più idoneo ad accogliere le nuove tecnologie sul piano tecnologico, culturale e metodologico, se non la biblioteca scolastica mul-

timediale»?

Questo punto di vista veniva ripreso da Giovanni Trainito, capo del Gabinetto MPI, che sottolineava come l'autonomia vada affrontata anche dotando le scuole di nuovi strumenti e potenziando le biblioteche scolastiche.

Il sottosegretario del Ministero della Pubblica Istruzione, Albertina Soliani, ha evidenziato poi come il progetto in questione raccolga un bisogno di biblioteca, informazione e cultura cui non è stata data finora adeguata risposta quando sono invece sempre più necessari nuovi strumenti e nuove professionalità e un raccordo più stretto con le istituzioni locali per tentare di realizzare quella uguaglianza di opportunità formative nell'ottica dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Luigi Catalano, dirigente della Direzione classica, si è soffermato sugli aspetti che hanno caratterizzato la lunga fase preparatoria dell'iniziativa che ha avuto la finalità di sensibilizzare insegnanti e allievi alla cultura del libro e della biblioteca e di apportare un contributo significativo al miglioramento del servizio bibliotecario scolastico mediante un seminario di formazione, previsto in due moduli, per docenti della scuola secondaria superiore – addetti alla biblioteca e no – e la produzione di un pacchetto formativo multimediale.

Giovanni Biondi, direttore della Biblioteca didattica e pedagogica di Firenze, ha illustrato lo studio effettuato dalla BDP volto a delineare i modelli possibili di biblioteca scolastica, la figura del documentalista scolastico e le prospettive delle biblioteche scolastiche in

considerazione del fatto che queste saranno sempre più centri strategici di informazione e documentazione e di facilitazione dell'accesso all'informazione.

L'incontro è stato concluso dall'intervento di Rossella Caffo che ha richiamato l'attenzione sui contenuti scientifici del progetto ispirati alle *Linee guida per le biblioteche scolastiche* dell'IFLA sottolineando come sia importante il rilancio delle biblioteche scolastiche per avvicinare la scuola alle biblioteche e al mondo dell'informazione.

Nei giorni immediatamente seguenti, dal 25 al 29 novembre compreso, ha poi avuto luogo a Roma il primo modulo del corso di formazione, residenziale e di taglio seminariale, rivolto a una quarantina di docenti rappresentativi delle diverse tipologie di scuola e aree geografiche. Nelle sedute plenarie, sono state trattate da vari docenti tematiche relative soprattutto alla diffusione delle nuove tecnologie, alle loro caratteristiche e relative implicazioni nella biblioteca, nella scuola e nella didattica e alle nuove competenze che vengono richieste tanto ai bibliotecari che ai docenti. Nel pomeriggio, i tre gruppi di lavoro – biblioteconomico-documentario, organizzativo-gestionale e didattico-pedagogico – hanno approfondito, presso la Biblioteca nazionale centrale, l'Istituto centrale per il catalogo unico, l'Istituto centrale di patologia del libro, e le biblioteche dello LS "G. Peano" e dell'ITC "A. Spinelli- E. Pertini", temi relativi a ognuna delle tre aree di competenza del bibliotecario scolastico indicate dall'IFLA e hanno individuato i contenuti, stilandone un indice. Questi saranno sviluppati al fine di

predisporre i materiali per la realizzazione del pacchetto formativo (al momento, nella fase progettuale) da diffondere nelle scuole perché l'iniziativa abbia la più ampia ricaduta e sia l'avvio di una serie di interventi per un cambiamento significativo.

L.M.

Campania

La Biblioteca provinciale di Salerno scende in piazza

La Biblioteca provinciale di Salerno, istituita nel lontano 1844, rappresenta per la città e per il territorio, di circa 5.000 kmq, l'unica biblioteca pubblica, l'unica agenzia di informazione, studio e ricerca.

Tra alterne vicende, da un iniziale nucleo di 500 volumi, è arrivata a possedere – a 153 anni dalla sua fondazione – un patrimonio librario, di circa 300.000 titoli, costituito da pergamene (242), manoscritti (330 e molto importanti per la storia dell'Italia Meridionale), incunaboli (78), cinquecentine (1666), numerosissime edizioni dal 1600 al 1800, oltre a notevoli fondi di interesse storico meridionalistico, come quelli Guariglia, Pinto, Zottoli, ecc.

Si aggiunga inoltre una fornitissima emeroteca a cui attingono studiosi provenienti da più parti della regione, dopo la chiusura al pubblico della "Tucci" di Napoli.

Nonostante tale significativa premessa, la Provinciale di Salerno ha subito per circa un ventennio, dal 1975 al 1995, una chiusura al pub-



→ blico, sia per motivi di sicurezza della struttura sia per disattenzione generale che ha pesato moltissimo sulla sua immagine, penalizzando gravemente il suo ruolo istituzionale.

Benché questa situazione sia terminata con la definitiva riapertura al pubblico della Biblioteca nel giugno 1995, grazie al contributo dell'attuale amministrazione provinciale che ha programmato una serie di interventi a suo favore, ancora oggi è possibile ravvisare disagi legati a questo mancato funzionamento ed inserimento nel tessuto sociale.

Per alimentare una nuova cultura della biblioteca nella nostra città e fare in modo che la maggior parte dei circa 160 mila abitanti di Salerno divenga consapevole dell'esistenza della Biblioteca provinciale e del ruolo culturale che svolge all'interno della città, mi è sembrato opportuno curare un progetto che è stato prontamente accolto dal dirigente del servizio e dal presidente dell'amministrazione provinciale.

Il titolo che ho scelto è emblematico e significativo: *Biblioteca in piazza: la grande e antica istituzione culturale di Salerno si rinnova e cammina con te.*

La manifestazione si è svolta domenica 7 dicembre 1997 in cinque piazze importanti di Salerno: piazza Cavour, piazza San Francesco, piazza Largo Prato, piazza Portanova e piazza Ferrovia; in questi grandi spazi sono stati organizzati dei *library stages*, stand in cui il personale al completo si è impegnato gratuitamente per 12 ore consecutive, dalle 9,00 alle 21,00, distribuendo ai cittadini un dépliant informativo sul patrimonio librario in dotazione

e sui servizi offerti all'utenza – riportando gli orari di apertura e chiusura al pubblico –, un pieghevole con un profilo storico della biblioteca e un segnalibro a colori contenente una poesia di Alfonso Gatto.

Ma non è tutto.

Al pubblico che accedeva allo stand è stato consegnato anche un questionario anonimo, di immediata compilazione, in cui sono stati proposti quesiti relativi all'uso della biblioteca, all'introduzione di nuove tecnologie, al nome da attribuirle, all'utilizzo del suo salone convegni (per la presentazione di un libro, di una mostra personale o collettiva di opere d'arte o per lo svolgimento di iniziative proposte da neolaureati che abbiano ottenuto una votazione superiore ai 105/110), all'introduzione di distributori di caffè-bibite-snacks per rendere più confortevole

la permanenza del pubblico e soprattutto quesiti relativi a iniziative da proporre alla Provincia in merito alla biblioteca.

Alla consegna del questionario è stata offerta al visitatore-compiler una simpatica piantina-ricordo (con possibilità di scelta tra Kalankaoe, Violetta africana e Stella di Natale); sul vaso della piantina è stata apposta un'etichetta con la scritta "Bibly: una pianta per amico".

Desidero segnalare la gradita presenza, all'interno degli stand, di alcuni editori locali che hanno esposto al pubblico le novità edite nel corso del 1997: una cooperazione questa, tra biblioteca e case editrici, che ha certamente contribuito al successo della manifestazione.

Al termine della giornata è stato possibile quantificare l'afflusso di pubblico agli stand: circa 3000 visitatori

hanno ricevuto materiale informativo e compilato questionari che saranno al più presto analizzati per la determinazione delle istanze espresse dal campione interpellato.

A tal punto ritengo opportuno evidenziare alcuni degli obiettivi che hanno dato origine a questo simpatico e dinamico *meeting*:

- 1) quello di rovesciare una linea di tendenza consolidata nella città che riteneva questa biblioteca chiusa al pubblico e non funzionante, evidenziando la sua presenza al cittadino mediante questa fattiva campagna di valorizzazione;
- 2) quello di coinvolgere democraticamente e direttamente la comunità, per verificarne le esigenze e i suoi bisogni concreti, intervenendo con una corretta ed incisiva politica di miglioramento;
- 3) quello di promuovere la biblioteca come luogo privilegiato in cui si realizzano le libertà civili e democratiche del cittadino, in sintonia con i principi di libertà e uguaglianza espressi dall'ultimo Manifesto dell'Unesco.

Investire nella cultura con una corretta politica di gestione tecnico-amministrativa e concretizzare la biblioteca come luogo più vivo, dinamico per la crescita culturale dell'intera Provincia, questo mi è sembrato l'obiettivo determinante. Tuttavia, per raggiungere questo risultato sarebbe giusto e corretto inserire, all'interno di queste Istituzioni, personale che sia qualificato professionalmente.

Vittoria Bonani



Toscana

Per iniziativa della Sezione Toscana dell'AIB e dell'ANAI, del Laboratorio per l'applicazione delle nuove tecnologie agli archivi e della Regione Toscana, Servizio beni librari, è uscito il volume:

Gli appalti nelle biblioteche e negli archivi di ente locale: atti del seminario nazionale, Firenze, 16 ottobre 1996, a cura di Arianna Andrei, San Miniato: Archilab, 1997

Come si acquista?

- Mandando un fax ad Archilab (0571/406233) e chiedendo copia del volume, indicando nome e indirizzo. Sarà spedito il volume e il bollettino di pagamento su c.c.p.
- Facendo una telefonata ad Archilab (0571/418381), e ordinando a voce il volume.
- Pagando direttamente L. 15.000 sul conto corrente n. 13970561 intestato ad "Archivi e Computer - Servizio Tesoreria - Comune S. Miniato" e indicando nome, cognome (o nome ente) e specificando la causale del versamento.

Modifiche e integrazioni delle leggi in materia di diritto d'autore (A.S. 1496-A): nota sul disegno di legge

di Anna Maria Mandillo

A ottobre del 1996 è stato presentato dal Governo un disegno di legge al Senato (A.S.1496) che, con la tecnica della "novellazione" delle leggi, vuole modificare e rafforzare la normativa esistente sul diritto d'autore (l. 633/41) per quanto riguarda le violazioni nel campo dei prodotti discografici e audiovisivi e combattere soprattutto con maggiore efficacia le riproduzioni illegali, che, secondo la stima delle organizzazioni di categoria, hanno raggiunto in Italia livelli elevati: pari al 40% del mercato totale per il settore audiovisivo, e di 140 miliardi di lire per il settore discografico a fronte di un mercato legittimo di 535 miliardi di lire.

Purtroppo, a causa del disinteresse e della scarsa sensibilità alle esigenze del servizio pubblico delle biblioteche da parte della seconda Commissione permanente del Senato (Giustizia), nel corso dell'esame sono state inserite ulteriori modifiche sulle norme vigenti per le riproduzioni (fotocopie di libri e periodici). Tali modifiche, se mantenute, andranno a penalizzare fortemente il servizio di riproduzioni nelle biblioteche pubbliche, in particolare le modifiche riguardanti l'articolo 68 della legge 633/41. L'emendamento, presentato dal gruppo dei Verdi e approvato a luglio del '97 dalla Commissione Giustizia, prefigura un cambiamento così forte della situazione attuale da mettere le biblioteche in seria difficoltà nell'organizzazione pratica di un efficiente servizio di riproduzioni per gli utenti.

Alla formulazione dell'emendamento, ora diventato l'articolo 2 del disegno di legge 1496-A, ha senza dubbio contribuito il clima creato dalle organizzazioni degli editori, che, già da gennaio '97, avevano annunciato le loro intenzioni nel convegno promosso a Roma con il titolo "Pirati di carta - Le fotocopie: dall'uso personale all'abuso collettivo" (Residence Ripetta, 29 gennaio 1997). Al convegno erano presen-

ti parlamentari della maggioranza e dell'opposizione e rappresentanti della Presidenza del Consiglio; tutti si sono mostrati favorevoli a un ampliamento delle norme sul diritto d'autore anche per le riproduzioni in fotocopia.

L'Associazione italiana biblioteche ha tempestivamente segnalato ai capigruppo parlamentari la gravità del provvedimento e le conseguenze negative che potrebbero derivare non solo alle biblioteche ma, in ultima analisi, anche agli autori ed editori.

Le biblioteche, infatti, dovrebbero far fronte a tali e tanti obblighi economici e amministrativi per continuare a offrire un regolare servizio agli utenti che nella maggior parte dei casi si vedrebbero costrette a ridurre o a chiudere il servizio. Nella maggioranza dei casi non avranno personale sufficiente da destinare ai controlli quotidiani del materiale da fotocopiare nei limiti voluti dal disegno di legge, dovranno combattere con macchinose e impraticabili procedure di riscossione e versamento dei compensi agli aventi diritto, dovranno aumentare notevolmente i prezzi.

Né per gli autori né per gli editori, alla fine, il raggiungimento dell'auspicato compenso si tradurrà in un reale vantaggio economico perché bisognerà mettere in conto che le procedure per raccogliere e distribuire le somme avranno molto probabilmente costi di gestione superiori ai guadagni reali dei titolari dei diritti.

Infine il disegno di legge, se accolto, instaurerebbe uno scenario di tipo poliziesco, a causa dei diversi controlli, limitazioni e sanzioni che metterebbe in atto, contrariamente alla tendenza e all'esigenza di favorire la circolazione delle idee, la crescita culturale, la creazione e diffusione di nuove opere del pensiero, anche mediante i servizi offerti dalle biblioteche.

Allo stato attuale il disegno di legge è stato assegnato, in sede deliberante, alla Commissione Giustizia che do-

vrà esaminarlo dopo il 13 gennaio 1998, data stabilita per la presentazione di ulteriori emendamenti al testo elaborato dalla stessa Commissione (A.S. 1496-A), sulla base del testo presentato dal Governo.

A questo punto è urgente e necessario che Governo e Parlamento intervengano per modificare la situazione che abbiamo prefigurato.

Si chiede, pertanto, in ordine di priorità:

- la soppressione dell'intero articolo 2 e comunque in particolare dei commi 2,3,6 che apportano modifiche agli articoli 68, 171, 181 della legge 633/41;
- l'apertura immediata di trattative tra rappresentanti degli autori ed editori da una parte e delle biblioteche dall'altra, mediante la costituzione di una commissione formata da rappresentanze qualificate. Si tratta di delineare, in materia di diritto d'autore, un accordo che abbia validità a livello nazionale e stabilisca un sistema per il pagamento dei compensi che sia soddisfacente per le parti e facile da applicare.

Parimenti si dovrebbe operare nella Commissione nazionale del libro, istituita dal Ministro Veltroni con un decreto del 28 aprile 1997, ed in particolare nel sottogruppo Economia del libro che ha tra i suoi compiti anche quello di trattare il diritto d'autore.

L'AIB è tuttavia disponibile a discutere ogni altra soluzione che dovesse emergere nel corso dell'esame del disegno di legge in Parlamento, fatti salvi i diritti dei cittadini all'informazione e all'accesso alla conoscenza. ●





Emendamenti AIB-GIDIF, RBM al d.d.l. n. 1496, 458 E 2157

Nel n. 1/98 di «AIB notizie» si riferiva che il 13 gennaio, in occasione della discussione presso la Commissione Giustizia del Senato del d.d.l. 1496, 458 E 2157, Nuove misure di contrasto alle violazioni in materia di diritto d'autore, era stato inviato a tutti i Capigruppi del Senato e ai componenti della Commissione Giustizia un testo di documenti e proposte di emendamenti al d.d.l. in discussione. Il testo, redatto congiuntamente da Iginio Poggiali, presidente dell'AIB, da Vanna Pistotti, presidente del GIDIF-RBM, con la consulenza di Marco Marandola, esperto di diritto d'autore, viene pubblicato integralmente qui di seguito. Per ragioni di spazio non ci è stato possibile pubblicare il testo completo del disegno di legge che comunque è disponibile presso la biblioteca dell'AIB.

A tutti i Capigruppo del Senato
Ai componenti della Commissione
giustizia del Senato

Oggetto: commenti ed emendamenti al disegno di legge n. 1496 E 2157-A, modifiche e integrazioni delle leggi in materia di diritto d'autore.

Preg.ma Senatrice,
Preg.mo Senatore,

Le sottoponiamo le nostre vive preoccupazioni per alcune disposizioni contenute nel testo del disegno di legge in questione.

Osservazioni generali

Ci sembra che nella finalità di reprimere e perseguire la pirateria ed altri comportamenti illeciti aventi ad oggetto opere tutelate dal diritto di autore, il disegno di legge contenga alcune disposizioni che limitano e sanzionano duramente alcune attività fino ad oggi del tutto lecite, ed anzi opportune. In particolare, le utilizzazioni libere previste nel capo V della legge del diritto d'autore del 22 aprile 1941 n. 633.

Una serie di articoli presenti nel disegno di legge al Vostro studio, se venissero approvati così come sono, metterebbero le biblioteche, e gli altri intermediari del mondo dell'informazione, nell'assoluta impossibilità di fornire all'utenza un servizio fortemente voluto, ed utile per la collettività. Sarebbe praticamente impossibile permettere l'accesso all'utenza alle opere su carta e su altri supporti, quali ad esempio le videocassette, vista l'ambiguità, o le lacune della legge, e le pesanti sanzioni previste anche per le violazioni minori

ed in buona fede.

Gli intermediari dell'informazione hanno un duplice ruolo nel diritto d'autore. Da un lato, infatti, sono loro stessi autori ed editori, e dall'altro contribuiscono alla circolazione delle informazioni e della cultura tra tutti i cittadini, adempiendo, così, ad un compito fondamentale di ogni Stato moderno e democratico: permettere l'accesso all'informazione a tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche. Mentre la nostra società evolve verso la cosiddetta società dell'informazione, si rischia di limitare l'accesso a questa informazione a pochi, e solo dietro corrispettivi ed autorizzazioni. Ci sembra che i bisogni di una vastissima utenza, e del mondo degli intermediari dell'informazione siano sottovalutati, con gravi danni per la ricerca scientifica, le attività didattiche e l'apprendimento personale, senza che vi sia un guadagno certo per i titolari dei diritti economici. Di seguito troverete alcune nostre osservazioni al disegno di legge in questione, sperando di ricevere la Sua attenzione, e di sottolineare l'enorme portata di alcune disposizioni.

Emendamenti proposti al disegno di legge

Articolo 2

Sarebbe opportuna la soppressione.

L'articolo interviene sulla delicata materia delle fotocopie. Tale materia è oggetto di un vivace dibattito tra le biblioteche, l'utenza, gli editori ed altri aventi diritti. L'articolo in questione limita enormemente la facoltà dell'utenza di tutti i centri di riproduzione, e pone le biblioteche nell'assoluta impossibilità di svolgere tale servizio.

Al momento sono in corso alcuni contatti tra l'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) ed alcune controparti titolari dei diritti economici, per trovare una soluzione ai problemi economici degli editori riguardo il presunto danno derivante dall'attività di fotocopiatura per uso privato, e senza fini di lucro.

Articolo 7

Sarebbe opportuna la soppressione.

Questo articolo concede al titolare del solo diritto economico di chiedere l'inibitoria di qualsiasi attività che co-



Note informative 9

**Le versioni gratuite di Medline
direttamente gestite e controllate
dalla US National Library of Medicine**

Guida rapida all'uso di Medline
in PubMed e in IGM

di Laura Bianciardi

Roma
1998

**La potete richiedere inviando
L. 2.000 in francobolli
(AIB, C.P. 2461 - 00100 Roma A-D).**

→ stituisca apparente violazione del suo diritto. Ci sembra vi sia un potere eccessivo, e non giustificato, del titolare del diritto economico, senza garantire adeguatamente il diritto di difesa dei soggetti a cui si imputa la condotta dannosa.

Articolo 8 n. 1, nella parte che introduce il 1-ter

Suggeriamo la soppressione del 1-ter, o la modifica in: «Chiunque abusivamente e per fini di lucro utilizzi con qualunque procedimento...omissis».

La mancata modifica in tal senso comporterebbe una protezione eccessiva, e non giustificata degli interessi economici dei titolari dei diritti; inoltre, tale norma si porrebbe in contrapposizione con la ratio della legge e dei precedenti interventi in materia, che hanno sempre richiesto il requisito dell'abuso e del fine di lucro per riconoscere un comportamento illegittimo.

Articolo 13, nella parte che introduce l'articolo 182-ter, n. 2 e 3 *Sarebbe opportuna la soppressione.*

Si attribuisce un incredibile potere di controllo agli ispettori SIAE, in particolare lì dove si permette la vigilanza su soggetti non imprenditoriali e senza scopo di lucro. Inoltre l'intero articolo troverebbe una collocazione più appropriata ed omogenea in altri testi, come ad esempio il Regolamento per l'esecuzione della legge del 22 aprile 1941, R.D. del 18 maggio 1942 n. 1369, o nello Statuto SIAE. Ci sembra che l'intenzione sia di limitare proprio le biblioteche, ed i centri di documentazione, che svolgono attività del tutto lecite.

Articolo 15 n. 1, nella parte che introduce l'articolo 171-ter

Sarebbe opportuno modificare in: «È punito con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da due a otto milioni di lire chiunque, con qualsiasi procedimento, anche via etere o via cavo, abusivamente e per fini di lucro utilizzi in pubblico, duplichi, riproduca,... omissis».

L'articolo così come ora scritto si potrebbe prestare a diverse interpretazioni e si differenzerebbe da altri articoli dello stesso disegno di legge, e dai passati interventi legislativi che hanno sempre portato la formula: abusivamente e per fini di lucro.

Articolo 15, n. 9

Sarebbe opportuna la soppressione.

Ci sembra si conceda una protezione eccessiva ai titolari di diritti sulle trasmissioni criptate, non tenendo in debito conto le finalità e l'effettiva condotta illecita.

Articolo 18

Sarebbe opportuna la soppressione.

Ci sembra non giustificato, e non tiene in adeguata considerazione l'esigenza di garantire il diritto di difesa dei soggetti cui siano imputate le condotte dannose.

Articolo 19

Sarebbe opportuna la soppressione.

Ci sembra eccessivo, e non tiene in considerazione le finalità e le conseguenze della condotta ritenuta dannosa.

Conclusioni

Il testo del disegno di legge ci sembra fortemente sbilanciato a favore dei titolari dei diritti economici, senza garantire adeguatamente il diritto di difesa dei soggetti a cui vengono imputate le condotte dannose. In particolare poi, si prevedono importanti funzioni per la SIAE e l'Ufficio del Garante, ma del tutto nuove. Mentre, a nostro avviso, non sono tenute in debito conto le esigenze dell'utenza e degli intermediari dell'informazione, mettendoci in pratica nell'impossibilità di svolgere la nostra attività di diffusione della cultura, e di favorire la ricerca scientifica e le attività didattiche. ●

Una nuova direttiva europea sul diritto d'autore

Nel fascicolo n. 1/98 di «AIB notizie» si è già accennato alla direttiva europea sul diritto d'autore. In questa sede sembra opportuno ricordare che nel meeting Eblida a Londra si è parlato della nuova bozza di direttiva europea, relativamente al diritto d'autore nella società dell'informazione.

La direttiva, come già riferito, armonizzerà le legislazioni nazionali sul diritto d'autore, dei paesi membri dell'unione europea, recependo le novità contenute nel nuovo trattato di diritto d'autore, e nel trattato relativo ai fonogrammi della OMPI (Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale), con sede a Ginevra.

La direttiva, in particolare, riguarderà la definizione di alcuni concetti fondamentali, quali le riproduzioni, la comunicazione al pubblico, il diritto di distribuzione e tutto ciò che può considerarsi accessioni alle suddette normative.

La direttiva si sbilancia a favore dei titolari dei diritti, prevedendo in pochissimi casi eccezioni, e limitando, quindi, l'accesso all'informazione che avverrà, di regola, solo dietro pagamento e autorizzazioni, per materiali su vari supporti, tra cui anche quelli elettronici e multimediali.

Al meeting di Londra hanno partecipato rappresentanti di tutte le associazioni di biblioteche nazionali dei paesi dell'unione europea, ed alcuni esperti di diritto d'autore, per studiare il testo in questione e decidere la politica da intraprendere.

Il testo della direttiva è solo una bozza, per il momento, approvata dal Consiglio dei Ministri europei. Tale documento (attraverso un iter abbastanza complesso) sarà oggetto di studio e discussione di alcune commissioni, dal Parlamento e della Commissione Europea, per poi ritornare al Consiglio dei Ministri europei per la versione definitiva.

Come più volte sottolineato, pur non prevedendo che la nuova direttiva venga approvata prima di due anni, con successiva implementazione in Italia, è necessario attivarsi da ora, per evitare in futuro di dover subire una legislazione molto restrittiva.

L'AIB è ormai molto attenta a questa materia, che interessa enormemente le biblioteche ed i servizi che queste offrono al pubblico, in particolare riguardo alle nuove tecnologie, che rappresentano il futuro della nostra società.

Il testo di questa prima bozza e altri documenti sono disponibili presso la segreteria AIB, ulteriori informazioni e documenti possono essere trovati sui siti Web dell'AIB e di Eblida.

Marco Marandola



Candidatura di Roma per la Conferenza del 2003: stop dall'IFLA

Lo scorso ottobre la nostra Associazione aveva presentato la candidatura di Roma per l'organizzazione della Conferenza dell'IFLA nel 2003. Purtroppo l'esito della nostra richiesta non è stato positivo e Roma non è inserita tra le quattro città che proseguono l'iter per l'assegnazione dell'incarico.

Nella comunicazione inviata dall'IFLA non vengono esplicitate le motivazioni di questa decisione, ma si può dedurre che più forte dovrà essere l'impegno della nostra Associazione a livello internazionale e maggiore

l'attenzione che le istituzioni nazionali e locali dovranno porre verso le biblioteche anche in virtù degli stimoli e dell'impegno che i soci sapranno esprimere.

Uno degli elementi di debolezza era infatti la mancanza di obiettivi di qualche rilevanza nella politica nazionale in materia di biblioteche e l'assenza sostanziale di impegni certi delle amministrazioni centrali e periferiche rispetto alla Conferenza.

È difficile per un'organizzazione internazionale comprendere che nel nostro paese nessun ministro o sindaco possa prendere impegni concreti

per il finanziamento di un evento che si svolgerà tra sei anni. Il CEN è tuttavia deciso a rilanciare la candidatura per il 2004 ed ha già intrapreso iniziative utili a spostare verso l'obiettivo il tasso di probabilità.

Il Segretario generale dell'IFLA, Leo Vogt, ringraziando l'AIB d'essersi candidata all'organizzazione della Conferenza, ha accettato di partecipare al nostro Congresso di Genova. Tornerà nel nostro paese il prossimo ottobre in compagnia del nuovo Presidente dell'IFLA, Christine Deschamps, per un tour di studio sul



ISISnet for libraries

Server Web, Z39.50 e standard OPAC per la gestione dei servizi bibliotecari con reti Internet/Intranet/Extranet

BiblioTeca

Sistema di gestione per biblioteche, rete e sistemi in ambiente Windows

JavaISIS

Applicazione Client/Server in ambiente Java per la gestione di archivi ISIS

WinHeurisko

Interfaccia di ricerca per archivi ISIS in ambiente Windows. Utilizzabile anche per la distribuzione di banche dati su Cd-Rom

Distributore nazionale del software

CDS/ISIS^{©UNESCO}

Via G. del Pian dei Carpini, 1 - 50127 FIRENZE

Tel. 055/435777 Fax 435041

e-mail dbafi@dba.it

<http://www.dba.it>



→ sistema bibliotecario italiano organizzato dall'AIB.

Come si può immaginare sarà questa un'importante occasione in cui la nostra Associazione potrà evidenziare quanto di buono e di utile si sta facendo in questo settore: un'occasione che ci si augura solleciti nei soci una partecipazione che superi l'ambito dell'ordinario anche per quello che riguarda, ove possibile, l'attività dell'IFLA nel 1998, a cominciare dalla conferenza annuale di Amsterdam del prossimo agosto.

Tutti coloro che fossero interessati ad una più attiva partecipazione alle attività dell'IFLA ed in generale alle attività internazionali dell'AIB possono prendere contatto con la Segreteria nazionale o con le Sezioni regionali.

Comitato esecutivo nazionale riunione del 23 gennaio 1998

Il giorno 23 gennaio 1998 si è riunito il Comitato esecutivo nazionale. Dopo aver discusso ampiamente dei problemi legati all'organizzazione del Congresso e degli inevitabili riflessi sullo Statuto legati alla creazione dell'albo professionale (la bozza è stata pubblicata da circa un mese e sottoposta alla discussione degli organi statu-

tari e dei soci tutti), il Comitato ha deliberato la direttiva sulle modalità di iscrizione all'Associazione, che era stata prevista nell'assemblea di Napoli, e, sempre in ossequio alle decisioni assembleari, la bozza di regolamento sulle forme e i modi dell'attività delle Commissioni permanenti, che dovrà essere discussa egualmente in previsione di una sua definitiva approvazione alla prossima assemblea.

Il CEN ha poi discusso dei Gruppi di studio ancora attivi. Dopo aver preso atto con soddisfazione delle relazioni presentate ha confermato per alcuni il mandato fino alla conclusione dei lavori (gruppo Gestione e valutazione, coordinatore Giovanni Solimine, gruppo Pubblicazioni ufficiali, coordinatore Fernando Venturini), per altri ha richiesto ulteriori informazioni (gruppo Letteratura grigia, coordinatore Vilma Alberani, gruppo Libro antico, coordinatore Lorenzo Baldacchini, gruppo Citazioni bibliografiche, coordinatore Simonetta Buttò) per verificare la necessità di un proseguimento dell'attività.

Considerate poi le proposte per la creazione di nuovi Gruppi di studio, il CEN ha deliberato la costituzione di un gruppo sulla Catalogazione affidandone il coordinamento a Mauro Guerrini, docente dell'Università di Udine, e composto da Pino Buizza, Teresa Gri-

maldi, Giulia Visintin e Laura Zanette.

Da ultimo ha preso in considerazione l'attività del Gruppo sulla Formazione e certificazione sulla base della relazione stilata dal suo coordinatore, Gabriele Mazzitelli. Su questo punto il CEN, riconoscendosi nella posizione assunta dal Presidente nel suo messaggio su AIB-CUR, ritiene utile procedere a un'analisi approfondita delle modalità di controllo e certificazione per uniformità, trasparenza e validità su tutto il territorio nazionale. In quel contesto sarà necessario recuperare il lavoro che la Sezione Piemonte ha sviluppato nella sua sperimentazione di un sistema di valutazione dei corsi.

Consiglio nazionale dei Presidenti regionali riunione del 24 gennaio 1998

Lo scorso 24 gennaio 1998 si è riunito, unitamente al CEN, il Consiglio nazionale dei Presidenti regionali.

La riunione si è incentrata soprattutto sulla questione della ripartizione percentuale delle quote e sulle modalità del suo funzionamento. Dopo una discussione articolata è prevalsa a maggioranza l'indicazione di un aumento del 10% (dal 30 al 40) della percentuale a favore delle Sezioni.

Per quanto riguarda l'attività del Consiglio è stata discussa, tra le altre questioni, l'opportunità di sessioni tematiche e dell'individuazione di un referente che si occupi di coordinare le proposte e le iniziative del Consiglio.

Come necessario corollario è stata rilevata la necessità di un adeguamento delle dotazioni informatiche delle Sezioni da realizzarsi entro l'anno in corso ed è stato deciso che da subito il Presidente e il Segretario nazionale entrino a far parte della lista di discussione dei Presidenti regionali.

In fine seduta il Presidente ha comunicato che la Sezione Piemonte ha individuato il periodo in cui potrà tenersi il Congresso AIB a Torino (dal 1° al 15 aprile 1999) e il tema generale "Rilettura della professione nel millennio".

No della Telecom alle tariffe agevolate: campagna di pressione

A seguito del messaggio inviato alla lista dal bibliotecario di Riccione che segnalava il rifiuto di Telecom di riconoscere alle biblioteche le tariffe previste per i soggetti non aventi fini di lucro, il Presidente nazionale dell'Associazione italiana biblioteche, Igino Poggiali, ha immediatamente interessato il Sottosegretario ai beni culturali Alberto La Volpe, segnalando la palese contraddizione di tale comportamento con gli obiettivi del Piano d'azione Mediateca 2000 e in generale con le ripetute affermazioni del Governo di interesse per lo sviluppo dell'uso delle tecnologie dell'informazione. Il Sottosegretario ha preso immediatamente contatto con l'On. Vincenzo Vita, Sottosegretario al Ministero per le comunicazioni, che ha dimostrato interesse a intervenire tempestivamente nei confronti di Telecom.

Mentre restiamo in attesa degli esiti di questa iniziativa, invitiamo i colleghi interessati alla questione, o perché già mettono a disposizione servizi basati sull'uso delle telecomunicazioni o perché in procinto di farlo, a segnalare le proprie generalità con messaggi *e-mail* presso la segreteria AIB (aib@aib.it), accludendo una breve descrizione del servizio al quale fanno riferimento. Ciò sarà utile per avere un primo quadro della diffusione dei servizi dei quali tanto si parla, sia per focalizzare meglio le prossime iniziative e precisare le richieste, sia per cominciare a misurare un fenomeno come quello della diffusione delle tecnologie multimediali nelle nostre biblioteche del quale è molto difficile conoscere l'entità e le dinamiche di sviluppo.

a cura di Ilaria Brancatisano

Developing indicators for academic library performance : ratios from the ARL statistics 1992-93 and 1993-94 / Martha Kyrillidou. - Washington : Association of research libraries, 1995. - VI, 190 p. ; 28 cm. - \$25. - **AIB/5973.**

Dilemmas in the study of information : exploring the boundaries of information science / S. D. Neill. - New York ; Westport (Conn.) ; London : Greenwood Press, 1992. - XV, 184 p. ; 25 cm. - Rec. in «Bollettino AIB», 35 (1995), n. 1, p. 104. - ISBN 0-313-27734-6 : \$ 38.95. - **AIB/6047.**

The dynamic library organizations in a changing environment / Joan Giesecke editor. - New York ; London : The Haworth Press, c1994. - 113 p. ; 23 cm. - Pubblicato anche in «Journal of library administration», 20 (1994), n. 2. - ISBN 1-56024-728-2 : \$ 24.95. - **AIB/6068.**

[L' EDI per il mondo del libro / realizzato da EDItEUR ; con il supporto della Commissione europea DG XIII e in associazione con Associazione italiana editori, Associazione italiana librai, Associazione italiana biblioteche, Regione Lombardia, Biblioteca nazionale centrale di Firenze, Casalini libri ; traduzione a cura di ASTER]. - [S.l.] : [s.n.], c1995. - 30 p. ; 30 cm. - **AIB/6031.**

EDITEUR EDI manual / [EDItEUR] ; compiled in association with EDILIBE and EAN International. - Issue 3.0. - [S.l.] : s.n., 1995. - 623 p. in varie sequenze ; 32 cm. - A fogli mobili. - Manuale sui formati EDI per il settore librario. - **AIB/6032.**

Encyclopedia of library history / edited by Wayne A. Wiegand and Donald G. Davis, jr. - New York ; London : Garland, 1994. - XXXI, 707 p. ; 27 cm. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 2, p. 194-195. ISBN 0-8240-5787-2 : \$ 95. - **AIB/6055.**

European register of microforms masters (EROMM) : supporting international cooperation / Werner Schwartz. - Amsterdam : European Commission on preservation and access, 1996. - 10 p. ; 30 cm. - Distribuito da: European Commission on preservation and access, Secretariat, P.O. Box 19121, NL-1000 GC, Amsterdam, The Netherlands, fax + 31-20-620-4941, email <ECPA@bureau.knaw.nl>. - **AIB/6026.**

Future libraries future catalogues / Pat Oddy. - London : Library Association, 1996. - XI, 180 p. ; 23 cm. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 4, p. 459-460. ISBN 1-85604-161-1 : £ 35. - **AIB/6070.**

The future of resource sharing / Shirley K. Baker, Mary E. Jackson editors. - New York ; London : The Haworth Press, c1995. - 210 p.

; 23 cm. - Pubblicato anche in «Journal of library administration», 21 (1995), n.1/2. - Rec. in «Bollettino AIB», 37 (1997), n.1, p. 97-98. - ISBN 1-56024-773-8 : \$ 34.95. - **AIB/6053.**

Guide pratique du droit d'auteur pour les producteurs de multimédia / mission confiée par la Commission européenne, Direction générale XII (Transilc) à l'AIDAA (Association internationale des auteurs de l'audio visuel) ; expert chargé d'études Gilles Vercken. - Luxembourg : Office des publications officielles des communautés européennes, 1996. - 228 p. : ill. (color.) ; 30 cm. - ISBN 92-826-8286-2 : ECU 21.50. - **AIB/6040.**

Guide to libraries in London / compiled by Valerie McBurney, with the assistance of Tony Antoniou and Paul Wilson. - London : The British Library Science Reference and Information Service, 1995. - IV, 368 p. : ill. ; 30 cm. - (Key resource). - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 2, p. 215-216. ISBN 0-7123-0821-0. - **AIB/6034.**

Guide to publishing opportunities for librarians / Carol F. Schroeder, Gloria G. Roberson. - New York ; London ; Norwood (Australia) : The Haworth Press, c1995. - VII, 221 p. ; 23 cm. - (Haworth library and information science). - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 4, p. 471-472. - ISBN 1-56024-348-1 ; \$ 36.95. - **AIB/6052.**

The HIV/AIDS community information services : experiences in serving both at-risk and HIV-infected populations / Jeffrey T. Huber. - New York ; London : The Haworth Press, c1996. - 144 p. ; 23 cm. - (Haworth medical information sources). Rec. in «Bollettino AIB», 37 (1997), n. 3, p. 376-377. - ISBN 1-56024-940-4 : \$ 22.95. - **AIB/6067.**

[62nd IFLA General Conference : 25 - 31 August 1996, Beijing, China / IFLA]. - [S.l.] : s.n., 1996]. - 9 fascicoli + fogli sciolti ; 30 cm. - **AIB/6079.**

Information retrieval : new systems and current research : proceedings of the 15th Research Colloquium of the British Computer Society Information Retrieval Specialist Group, Glasgow, 1993 / edited by Ruben Leon. - London : Taylor Graham, c1994. - 161 p. ; 23 cm. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 3, p. 337-339. - ISBN 0-947568-62-X : £ 30. - **AIB/6060.**

[The information society and government in Europe : Conference on 21 and 22 November 1996 / under the auspices of the Office of the European Commission in the Netherlands and with the co-operation of the Office for official publications of the European Communities in Luxembourg]. - [The Hague?] : [s. n.], 1996. - 200 c. appr. ;

32 cm. - A fogli mobili. - Materiale distribuito ai partecipanti alla conferenza tenuta a Scheveningen. - **AIB/6030.**

L' informatisation des bibliothèques : historique, stratégie et perspectives / par Alain Jacquesson. - Paris : Cercle de la librairie, c1992. - 283 p. ; 24 cm. - (Collection bibliothèques). - Lista di acronimi: p. 269-283. - Rec. in «Bollettino», 33 (1993), n. 4, p. 483. ISBN 2-7654-0511-5 : FF 240. - **AIB/6064.**

International yearbook of library service for blind and physically handicapped individuals / compiled by Friends of libraries for blind and physically handicapped individuals in North America. - München [etc.] : K G Saur, 1993. - Vol. 1. - ISBN 3-598-23100-8 : DM 80. - **AIB/6062.**

Internet '96 : manuale per l'uso della rete / Marco Calvo, Fabio Ciotti, Gino Roncaglia, Marco A. Zela. - Roma ; Bari : Laterza, 1996. - VII I, 363 p. ; 21 cm. - (I Robinson). - Rec. in «Bollettino AIB», 37 (1997), n. 1, p. 96-97. ISBN 88-420-4965-4 : L. 23.000. - **AIB/6059.**

Internet primer for information professionals : a basic guide to Internet networking technology / by Elizabeth Lane Lawley and Craig Summerhill. - Westport (Connecticut) ; London : Mecklermedia, c1993 (stampa 1994). - X, 182 p. ; 26 cm. - Rec. in «Bollettino AIB», 34 (1994), n. 4, p. 478. - ISBN 0-88736-831-X : \$ 29.95. - **AIB/6056.**

ISBD(PM) : international standard bibliographic description for printed music / International Federation of library associations and institutions. - 2. rev. ed., edizione italiana / a cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - Roma : ICCU, 1993. - VII, 68 p. ; 30 cm. - ISBN 99-7107-033-X : L. 25.000. - **AIB/6027.**

ISBD(S) : international standard bibliographic description for serials / International Federation of library associations and institutions. - Rev. ed., edizione italiana / a cura dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. - Roma : ICCU, 1990. - VII, 92 p. ; 30 cm. - ISBN 99-7107-026-7 : L. 25.000. - **AIB/6028.**

Issues in collection management : librarians, booksellers, publishers / edited by Murray S. Martin. - Greenwich (Connecticut) ; London : Jai Press, c1995. - XIII, 193 p. ; 24 cm. - (Foundations in library and information science ; 31). - Rec. in «Bollettino AIB», 37 (1997), n. 1, p. 101-102. - ISBN 1-55938-608-8 : \$ 73.25. - **AIB/6066.**

Lezioni di biblioteconomia / [a cura di Regione Toscana, Dipartimento istruzione e

→ cultura, Servizio beni librari]. - Firenze : Regione Toscana, Giunta regionale, 1994. - 197 p. ; 24 cm. - (Toscana Beni Librari ; 5). **AIB/6075.**

Library instruction revisited : bibliographic instruction comes of age / Lynne M. Martin editor. - New York; London : The Haworth Press, c1995. - 482 p. ; 23 cm. - (The Reference librarian ; 51/52). - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 4, p. 460-461. - ISBN 1-56024-759-2 : \$ 59.95. - **AIB/6051.**

LOEX of the west : teaching and learning in a climate of constant change / edited by Thomas W. Leonhardt. - Greenwich (Connecticut) ; London : Jai Press, c1996. - XXII, 241 p. ; 24 cm. - (Foundations in library and information science ; 34). - Rec. «Bollettino AIB», 37 (1997), n. 2, p. 225-228. - ISBN 0-7623-0099-X : £ 47 - **AIB/6050.**

Making the most of new technology : a how-to-do-it manual / Kathleen R. T. Imhoff. - New York ; London : Neal-Schuman publishers, c1996. - 11, 127 p. : ill. ; 28 cm.- (How-to-do-it-manuals for librarians ; 64). - Rec. in «Bollettino AIB», 37 (1997), n. 2, p. 223-225. -

ISBN 1-55570-232-5 : £ 31.95. - **AIB/6042.**

Managing today's public library : blueprint for change / Darlene E. Weingand. - Englewood (Colorado) : Libraries unlimited, 1994. - X, 185 p. ; 25 cm. - ISBN 0-87287-807-4. - **AIB/6063.**

Manuale di biblioteconomia / Giorgio Montecchi, Fabio Venuda. - Milano : Bibliografica, c1995. - 268 p. ; 21 cm. - (Bibliografia e biblioteconomia ; 50). - Include un'appendice con testi e documenti e un glossario e siglario. Bibliografia: p. 247-255. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 4, p. 453-454. - ISBN 88-7075-439-1 : L. 25.000. - **AIB/5985.**

Mass deacidification : an update of possibilities and limitations / Henk J. Porck. - Amsterdam : European Commission on preservation and access ; Washington : Commission on preservation and access, 1996. - 54 p. ; 30 cm. - Distribuito da: European Commission on preservation and access, Secretariat, P.O. Box 19121, NL-1000 GC, Amsterdam, The Netherlands, fax + 31-20-620-4941, email <ECPA@bureau.knaw.nl>. - **AIB/6024.**

The new university library : issues for the '90s and beyond : essays in honour of Ian Rogerson / edited by Colin Harris. - London : Taylor Graham, c1994. - 131 p. ; 23 cm. - Rec. in «Bollettino AIB», 36 (1996), n. 1, p. 85-87. - ISBN 0-947568-64-6 : £ 25. - **AIB/6071.**

Practical issues in collection development and collection access : the 1993 Charleston conference / Katina Strauch, Sally Somers, Susan Zappen, Anne Jennings editors. - New York ; London : The Haworth Press, c1995. - 192 p. ; 23 cm. - Pubblicato anche in «Collection management», 19 (1995), n. 3/4. - ISBN 1-56024-733-9 : £ 24.95. - **AIB/6069.**

Preservation challenges in a changing political climate : a report from Russia / Galina Kislovskaya. - Washington : Commission on preservation and access ; Amsterdam ; European Commission on preservation and access, 1996. - 20 p. ; 30 cm. - Distribuito da: European Commission on preservation and access, Secretariat, P.O. Box 19121, NL-1000 GC, Amsterdam, The Netherlands, fax + 31-20-620-4941, email <ECPA@bureau.knaw.nl>. - **AIB/6025.**

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera: ricevere a titolo personale
 prenotare per la propria biblioteca o ente
il volume **La rilevazione dei carichi di lavoro nelle biblioteche**

Inviare la pubblicazione al seguente indirizzo:

(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente) (C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

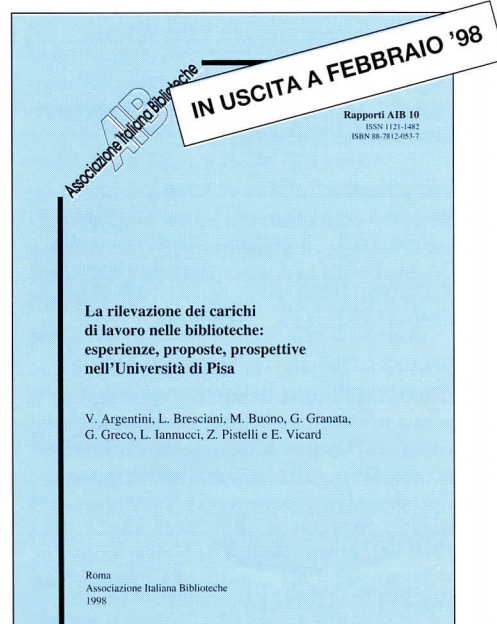
S'impegna al pagamento di L. più L. 2.000 per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro -----
(specificare)

Data

Firma



D I TUTTO UN PO'

In breve

Una finestra sulla finanziaria

Sapevate che nella finanziaria 98 l'art. 6 Agevolazioni per l'acquisto di attrezzature informatiche da parte delle università e delle istituzioni scolastiche recita:

«1. Alle università e alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che acquistano, fino al 31 dicembre 1998, un personal computer multimediale completo, nuovo di fabbrica e corredato di modem e software, è riconosciuto un contributo statale pari a lire 200.000, sempre che sia praticato dal venditore uno sconto sul prezzo d'acquisto di pari importo. Il contributo è corrisposto dal venditore mediante compensazione con il prezzo di acquisto. Il venditore recupera l'importo del contributo quale credito di imposta, fino alla concorrenza del relativo ammontare per il versamento delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto nel periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e in quello successivo. Non si fa luogo, in ogni caso, al rimborso degli importi del credito di imposta eventualmente non utilizzati in compensazione nei periodi di imposta sopra indicati.

2. Con decreto del ministro delle Finanze, di concerto con il ministro della Pubblica Istruzione e con il ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, saranno disciplinate le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, ivi comprese le modalità di ammissione al beneficio, nonché le procedure di controllo, prevedendosi specifiche cause di decadenza dal diritto al contributo.

3. Il ministro delle Comunicazioni, d'intesa con il ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, adotta provvedimenti finalizzati a garantire la pari opportunità di accesso alla rete Internet, anche al fine di evitare discriminazioni di tipo territoriale.

4. Il contributo di cui al presente arti-

colo è erogato nel limite massimo di dieci miliardi di lire».

In pratica una reiterazione di altri provvedimenti simili che hanno consentito, per estensione a molte biblioteche, di avvalersi di obiettori.

Invece l'art. 46 Servizio sostitutivo di leva recita:

«1. In attesa dell'entrata in vigore della normativa sul servizio civile nazionale, la Presidenza del Consiglio dei ministri è autorizzata a disporre l'impiego, quali volontari in servizio sostitutivo di leva, del personale idoneo al servizio militare che ne abbia fatto richiesta e che al termine del periodo massimo previsto per la chiamata alle armi non sia stato incorporato, da destinare con priorità nei comuni della provincia di residenza, ai corpi di polizia municipale e ad attività di vigilanza dei musei e delle bellezze naturali alle dipendenze del ministero per i Beni culturali e ambientali. L'entità del contingente è determinata annualmente sulla base delle richieste comunicate dalle singole amministrazioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri entro il 30 giugno dell'anno precedente all'impiego.

2. I volontari devono essere in possesso dei requisiti prescritti per il reclutamento e dallo stato giuridico dei militari di truppa. La domanda di poter svolgere il servizio sostitutivo di leva di cui al comma 1 deve essere presentata al momento della visita di leva o almeno 6 mesi prima della cessazione delle condizioni che danno diritto al rinvio del servizio militare, secondo le modalità stabilite dal bando.

3. Il servizio presentato ai sensi del comma 1 è considerato a tutti gli effetti servizio militare di leva. La sua durata è uguale a quella della ferma di leva. Al termine del periodo di servizio, le unità di leva sono poste in congedo illimitato. Detto personale è equiparato, in quanto compatibile, ad ogni effetto civile, penale, amministrativo, disciplinare, nonché nel trattamento economico, ai cittadini che prestano il normale servizio militare.

4. I volontari in servizio sostitutivo di leva presso i corpi di polizia municipale o alle dipendenze del ministero per i Beni culturali e ambientali esercitano le funzioni stabilite, con apposito rego-

lamento, dalle rispettive amministrazioni.

5. Gli oneri relativi al servizio sostitutivo di leva di cui al comma 1, compresi quelli relativi al compenso, al vitto e all'equipaggiamento, sono posti a carico delle rispettive amministrazioni locali nei limiti delle risorse disponibili; il ministero per i Beni culturali e ambientali vi fa fronte nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio. Restano a carico del ministero della Difesa gli oneri per il reclutamento e le visite di leva».

B MB in Internet

I dati che appariranno nel sesto volume della *Bibliografia dei manoscritti in scrittura beneventana* (Viella, 1988) sono disponibili, periodicamente rinnovati, presso il sito della Scuola di specializzazione per conservatori di beni archivistici e librari della civiltà medievale dell'Università di Cassino: <http://www.unicas.it/lettere/scspec/bmb.htm>.

Per informazioni e segnalazioni bibliografiche: Scuola di specializzazione per conservatori di beni archivistici e librari della civiltà medievale, Dipartimento di Filologia e storia, Università di Cassino, via Zamosch 43, 03043 Cassino, tel. 0776/310795; fax 0776/299532.

S .O.S. Informazioni cercasi

Mi chiamo Cinzia Pintarelli e sono laureanda in Conservazione dei beni culturali. Sto cercando materiale di ogni specie e prodotti su qualsiasi supporto riguardanti la mia tesi di laurea: *piano di fattibilità per l'allestimento di un bibliobus*.

In particolare mi interessano:

- approcci teorici e metodologici al progetto;
- esperienze già avviate nel nostro paese e a livello comunitario.

Chiunque sia in possesso di dati bibliografici o abbia già avuto un'espe-



D I TUTTO UN PO'

rienza "fuori di sé" può contattarmi al seguente indirizzo: Cinzia Pintarelli, Dipartimento di Storia e cultura del testo e del documento, via S. Camillo De Lellis s.n.c., 01100 Viterbo.

Ragazzi in biblioteca

La rivista «Biblioteche oggi» e «Primavera», quindicinale degli adolescenti, in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche e l'Istituto superiore di comunicazione, hanno lanciato una campagna pubblicitaria istituzionale, dal titolo "Ragazzi in biblioteca".

Le indagini rivelano che l'adolescenza è la delicata età in cui i giovani tendono a perdere il gusto della lettura (anche se sviluppato nell'infanzia), per ridurlo alla pura necessità scolastica. Di questo risentono direttamente le biblioteche, che pure stanno vivendo nel nostro paese una fase di rilancio strutturale e organizzativo: aumenta e si

qualifica l'offerta, si modernizzano gli spazi e le strutture, si sviluppa la multimedialità. Il problema è quindi per loro quello di non perdere l'utenza dei giovani, che rappresentano il futuro del sistema.

Creare e diffondere una campagna a mezzo stampa per invogliare gli adolescenti (11/17 anni) a frequentare la biblioteca, non solo per ragioni inerenti allo studio, ma per la possibilità di fare entusiasmanti letture, godere delle opportunità multimediali e incontrare coetanei con cui condividere questo piacere.

Gli studenti dell'ISC hanno partecipato a una gara creativa per l'elaborazione della campagna, la cui pubblicazione è stata garantita da «Primavera» (oltre 300.000 lettori, di cui due terzi adolescenti). Tra i lavori finalisti, il giudizio conclusivo è stato espresso da una giuria di 100 adolescenti a cui sono stati sottoposti i *layouts*.

«Biblioteche oggi» ha informato le biblioteche italiane dell'iniziativa. L'AIB ha ufficialmente aderito all'iniziativa, considerandola perfettamente in linea con i propri programmi d'azione prioritari per il prossimo triennio. I lavori saranno presentati in anteprima al salone "Bibliostar" a Milano, in occasione del convegno annuale di «Biblioteche oggi», dal 12 al 13 marzo, al Palazzo delle Stelline e successivamente, il 15 marzo, a Mirabilandia (Ravenna), in occasione del "Festagiovane Europeo" della rivista «Primavera».

Per ulteriori informazioni e foto della campagna: Andrea Rivetta, tel.: 02/66048229.

Cooper97

Da alcuni anni la Regione autonoma Trentino Alto Adige ha iniziato una collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Trento, nell'ambito della quale un gruppo di lavoro, guidato dal prof. Carlo Borzaga, ha realizzato *Cooper97 - Bibliografia informatizzata sulla cooperazione*, aggiornandola fino a maggio 1997.

Cooper97 contiene 5821 segnalazioni di articoli, monografie e saggi riguardanti la cooperazione e l'autogestione di imprese. Il tutto consultabile

con un pratico software di ricerca, visualizzazione e stampa realizzato interamente in ambiente Windows, per facilitare la navigazione tra migliaia di titoli, autori, editori, collane, riviste, indici, abstract e parole chiave.

Cooper97 - Bibliografia informatizzata sulla cooperazione a partire da maggio 1998 sarà disponibile gratuitamente in tre lingue (italiano, tedesco e inglese) su *floppy disk*, su CD-ROM oppure via Internet. Per ricevere la banca dati è sufficiente richiederla via fax (0461/984037) a Carlo Duca, oppure contattarlo telefonicamente ai numeri: 0461/201332 o 0461/201336.

Requisiti minimi: PC IBM o compatibile 386DX, 4MB RAM, 15 MB liberi su HD, unità *floppy* o CD-ROM, Windows 3.1. (Fonte: AIB-CUR) ●

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 10, numero 2, febbraio 1998. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Barbara Mussetto, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. *Versione elettronica:* Andreas Zanzoni.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale. *Direzione, redazione, amministrazione:* AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aibnotizie@aib.it; Internet: <<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Carlo Pisacane 18, 20129 Milano. Tel.: (02) 70.10.69.31; fax: (02) 70.10.70.82.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1998: lire 85.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1998 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 24 febbraio 1998.

Regione Lombardia
Direzione generale Cultura

Provincia di Milano
Settore Cultura

Biblioteche oggi
in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche

Convegno
**BIBLIOTECARIO
NEL 2000**

Come cambia la professione
nell'era digitale

Milano, 12-13 marzo 1998
Palazzo delle Stelline, corso Magenta 61